



COMUNE DI GALLIATE

Provincia di Novara

P.R.G.C.

2008

PIANO
REGOLATORE
GENERALE COMUNALE
Legge Reg. n°56/77 e s.m.i.

RIPRESA AEREA DICEMBRE 2006
AGGIORNAMENTO CARTOGRAFICO OTTOBRE 2007



RELAZIONE TECNICA

I3 - Relazione di compatibilità acustica

L.R. 52/2000

PROGETTO DEFINITIVO in accoglimento osservazioni regionali MARZO 2013

Adozione Progetto Preliminare
D.C.C. N° 33 del 18/09/2008

Adozione Progetto Definitivo
D.C.C. N°16 del 15/04/2009

Adozione Controdeduzioni alle
Osservazioni Regionali
D.C.C. N° del .../.../....

Progettisti:
Progetto Urbanistico
Capogruppo
Prof. Arch. Federico Oliva Studio FOA Milano

Arch. Piergiorgio Vitillo - Studio FOA Milano
Arch. Paolo Galuzzi - Studio FOA Milano
Arch. Giovanni Gramegna - Coop.Arch. G.1 Novara
Arch. Giulio Rigotti - Coop.Arch. G.1 Novara
Con
Arch. Elena Solero - Studio FOA Milano
Arch. Anna Colombo - Coop.Arch. G.1 Novara

Indagini Ambientali
Ing. Giacomo Gianola - Dionea s.a. Locarno
Ing. Andrea Berrone - Dionea s.a. Locarno

Indagini Acustiche
Ing. Raffaele Pisani Rivoli

Indagini Geologiche
Dott.ssa Anna Maria Ferrari Novara

Il Sindaco:
Dott. Davide Ferrari

L'Assessore all'Urbanistica:
Sig. Eros Verdura

Il Segretario Comunale:
Dott. Fulvio Andrea Pastorino

Il Responsabile Unico del Procedimento:
Ing. Alberto Bandera

SOMMARIO

1.	PREMESSA.....	2
2.	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
3.	ELENCO E DESCRIZIONE DELLE AREE TERRITORIALI CHE HANNO SUBITO UNA VARIAZIONE DI DESTINAZIONE D'USO DEL NUOVO PRGC INCOMPATIBILI CON LA ZONIZZAZIONE ACUSTICA VIGENTE..	6
4.	ZONA NORD DEL TERRITORIO COMUNALE.....	6
4.1	Ex impianti distribuzione del carburante.....	6
4.2	Edifici adibiti ad usi extra agricoli sorti in area agricola.....	8
4.3	Edifici adibiti ad usi extra agricoli sorti in area agricola e territori agricoli	10
4.4	Zone produttive.....	12
4.5	Edifici adibiti ad usi extra agricoli sorti in area agricola.....	15
4.6	TC tessuti residenziali aperti e CPA città programmatica a prevalente destinazione per attività	17
4.7	Aree prevalentemente residenziali e adibite ad verde pubblico	21
4.8	API ambititi polifunzionali integrati.....	23
4.9	Aree prevalentemente residenziali e attrezzature scolastiche.....	25
4.10	Aree prevalentemente residenziali e servizi sociali e attrezzature di interesse pubblico	28
4.11	Aree prevalentemente residenziali e aree per servizi	30
4.12	Aree prevalentemente residenziali e aree agricole.....	33
4.13	Tessuto produttivo esterno esistente e/o pianificato	35
4.14	Impianti estratti idrocarburi - Ti	36
4.15	Edifici adibiti ad usi extra urbani agricoli sorti in area agricola	38
4.16	Aree di impianti tecnologici Tr.....	39
5.	ZONA SUD DEL TERRITORIO COMUNALE	41
5.1	Centro storico	41
5.2	Aree residenziali, aree impianti tecnologici,attrezzature di interesse comune,ambiti di trasformazione produttive e terziarie e aree a prevalente destinazione per attività.....	43
5.3	Tessuto aperto - LC2.....	46
5.4	Santuario del Varallino	48
6.	CONCLUSIONI	50

1. PREMESSA

Nell'ambito del progetto preliminare del nuovo PRGC generale del Comune di Galliate si è resa necessaria la verifica della classificazione acustica vigente del territorio comunale (*Art.5 – comma 4 L.R. 52 del 20/10/2000*). La presente relazione di integrazione alla verifica e variazione della zonizzazione acustica attuale è stata redatta riferendosi al progetto definitivo del nuovo PRGC ed in ottemperanza alle prescrizioni redatte dalla Regione Piemonte nella "*Relazione d'esame relativa alla pratica di nuovo P.R.G.C. del 2008 del Comune di Galliate*". (prot. Nr. 26180/DB0817 PPU del 30 luglio 2012).

L'individuazione delle aree alle quali viene assegnata una classe acustica deve essere verificata seguendo le indicazioni della Deliberazione della Giunta Regionale del 6 agosto 2001 n°85-3802 "*Linee guida per la classificazione acustica del territorio*".

Il Regolamento di attuazione del Piano di Zonizzazione Acustica nelle sue linee generali si riferisce a quello attualmente vigente. Nella presente relazione si descrivono le aree che subiscono una variazione di classificazione acustica in base alla nuova destinazione d'uso del territorio.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Si fornisce una breve rassegna delle normative nazionali e regionali che riguardano il significato e le definizioni che definiscono le modalità per la redazione del Piano di Zonizzazione Acustica del territorio. I riferimenti normativi, di principale interesse, sono:

- Legge 26 ottobre 1995, n.447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico" (G.U. n. 233 del 6.10.97);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 14 novembre 1997, "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" (G.U. n. 280 del 1.2.97)
- - Decreto Ministero dell'Ambiente, 16 marzo 1998, "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento da rumore" (G.U. n.76 del 1.4.98);
- Legge regionale 20 ottobre 2000, n. 52, "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico" (B.U. 25 ottobre 2000, n. 43)
- Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 85 – 3802, "Linee guida per la Classificazione Acustica del Territorio" (Bollettino Ufficiale n. 33 del 14/08/2001)

Il presente Piano di Zonizzazione Acustica viene redatto a seguito della variante strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale. Infatti, il comma 4 dell'articolo 5 della L.R. n.52 del 20 ottobre 2000 recita "*ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica*".

Nel capitolo relativo all'elenco delle aree territoriali che hanno subito una variazione della zonizzazione acustica a seguito della variante strutturale del PRGC si riportano le motivazioni dell'eventuale cambiamento della classe acustica.

Si ricorda che il territorio comunale è suddiviso in classi che rispecchiano le destinazioni d'uso secondo la tabella A del DPCM del 14 novembre 1997.

TABELLA A

Classificazione del territorio comunale

CLASSE I	Aree particolarmente protette	Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, etc.
CLASSE II	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente dal traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciale ed assenza di attività industriali e artigianali.
CLASSE III	Aree di tipo misto	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
CLASSE IV	Aree di intensa attività umana	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
CLASSE V	Aree prevalentemente industriali	Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
CLASSE VI	Aree esclusivamente industriali	Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Alle classi sopra indicate la cui individuazione sul territorio è oggetto della zonizzazione acustica vengono assegnati i valori limite del livello giornaliero e notturno secondo le tabelle B, C e D.

TABELLA B

Valori limite di emissione – Livelli sonori equivalente **Leq** espressi in dB(A) riferiti al giorno (6:00 – 22:00) ed alla notte (22:00 – 6:00)

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno	Notturmo
I - Aree particolarmente protette	45	35
II – Aree prevalentemente residenziali	50	40
III – Aree di tipo misto	55	45
IV - Aree di intensa attività umana	60	50
V – Aree prevalentemente industriali	65	55
VI – Aree esclusivamente industriali	65	65

TABELLA C

Valori limite assoluti di immissione – Livelli sonori equivalente **Leq** espressi in dB(A) riferiti al giorno (6:00 – 22:00) ed alla notte (22:00 – 6:00)

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno	Notturmo
I - Aree particolarmente protette	50	40
II – Aree prevalentemente residenziali	55	45
III – Aree di tipo misto	60	50
IV - Aree di intensa attività umana	65	55
V – Aree prevalentemente industriali	70	60
VI – Aree esclusivamente industriali	70	70

TABELLA D

Valori di qualità – Livelli sonori equivalente **Leq** espressi in dB(A) riferiti al giorno (6:00 – 22:00) ed alla notte (22:00 – 6:00)

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno	Notturmo
I - Aree particolarmente protette	47	37
II – Aree prevalentemente residenziali	52	42
III – Aree di tipo misto	57	47
IV - Aree di intensa attività umana	62	52
V – Aree prevalentemente industriali	67	57
VI – Aree esclusivamente industriali	70	70

I valori di attenzione riportati nella seguente tabella sono quelli del livello sonoro che segnalano la presenza di un potenziale rischio per la salute umana e per l'ambiente. Essi sono i valori del livello sonoro continuo equivalente riferiti sia all'ora sia a lungo termine T_L .

Valori di attenzione – Livelli sonori equivalente **Leq** espressi in dB(A) riferiti ad una ora nel periodo di riferimento del giorno (6:00 – 22:00) e della notte (22:00 – 6:00)

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno	Notturno
I - Aree particolarmente protette	60	45
II – Aree prevalentemente residenziali	65	50
III – Aree di tipo misto	70	55
IV - Aree di intensa attività umana	75	60
V – Aree prevalentemente industriali	80	65
VI – Aree esclusivamente industriali	-	-

Per le aree esclusivamente industriali devono essere adottati i piani di risanamento se si superano i valori previsti dalla tabella C sul valore del tempo a lungo termine T_L multiplo intero del periodo di riferimento (giorno o notte) (Art. 6 comma 6).

I valori di attenzione restano quelli della tabella C se riferiti al tempo a lungo termine T_L Esso risulta correlato alle variazioni dei fattori che influenzano la rumorosità ambientale a lungo termine. (Art. 6 comma 1).

I valori di attenzione non si applicano alle fasce territoriali di pertinenza delle infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime ed aeroportuali (Art. 6 comma 3).

Il Decreto del Ministro dell'Ambiente del 16 marzo 1998 stabilisce le tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico adottando come descrittore del rumore il livello sonoro continuo equivalente per il giorno e per la notte. Vengono definiti:

- il tempo a lungo termine T_L - per la valutazione dei valori di attenzione;
- il tempo di riferimento T_R – che rappresenta il periodo della giornata (di 24 ore) entro il quale si eseguono le misure. T_R è diviso nei due periodi: giorno dalla ore 6:00 alle ore 22:00 e notte dalle ore 22:00 alle ore 6:00;
- il tempo di osservazione T_O – è un periodo di tempo compreso in T_R nel quale si verificano le condizioni di rumorosità che si intendono valutare;
- il tempo di misura T_M – è l'intervallo di tempo della misura del rumore ed è funzione delle caratteristiche di variabilità del rumore; è scelto in modo tale che la misura sia rappresentativa del fenomeno.

Il descrittore del rumore è il livello sonoro continuo equivalente del valore efficace della pressione sonora ponderata "A". Si rilevano livelli equivalenti per il giorno e livelli equivalenti per la notte.

3. ELENCO E DESCRIZIONE DELLE AREE TERRITORIALI CHE HANNO SUBITO UNA VARIAZIONE DI DESTINAZIONE D'USO DEL NUOVO PRGC INCOMPATIBILI CON LA ZONIZZAZIONE ACUSTICA VIGENTE.

A seguito della redazione del nuovo PRGC è stata effettuata la disamina di compatibilità tra zonizzazione acustica vigente e nuova proposta di destinazione d'uso delle aree oggetto di variante di PRGC. A seguito delle osservazioni redatte dalla Regione Piemonte e riportate nella relazione d'esame datata 30 luglio 2012, sono state effettuate all'interno di questa relazione le puntuali determinazioni in merito alle osservazioni espresse.

La necessità di tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico è ben esposta nell'art. 1 della L.R. 20 ottobre 2000, N. 52 ed uno degli strumenti amministrativi allo scopo preposti è la classificazione acustica del territorio comunale. A seguito della verifica è necessario, per le aree la cui classificazione acustica vigente fosse incompatibile con la nuova destinazione d'uso, provvedere ad un' adeguamento della classificazione con particolare attenzione al risanamento acustico ambientale.

La verifica della compatibilità acustica ha evidenziato la presenza di alcune aree che richiedono una variazione di classe in relazione alle disposizioni della Tabella A del DPCM 14 novembre 1997. Le aree in questione sono descritte nei capitoli successivi.

Per completezza si allegano le seguenti tavole grafiche:

1. Tav. I3.1 – Proposta di zonizzazione acustica – Tavola Generale
2. Tav. I3.2 – Proposta di zonizzazione acustica – Zona Nord
3. Tav. I3.3 – Proposta di zonizzazione acustica – Zona Sud

4. ZONA NORD DEL TERRITORIO COMUNALE

L'area comunale definita come zona nord, posta al disopra del centro storico e confina con il comune di Cameri.

Nei capitoli che seguono si analizzano, nuovamente, le nuove aree del progetto definitivo del PRGC in relazione alla nuova destinazione e si giustificano la nuova attribuzione della classificazione acustica.

4.1 EX IMPIANTI DISTRIBUZIONE DEL CARBURANTE

In **Fig. 1** viene riportato l'estratto del nuovo P.R.G.C. dell'area oggetto di riqualificazione.

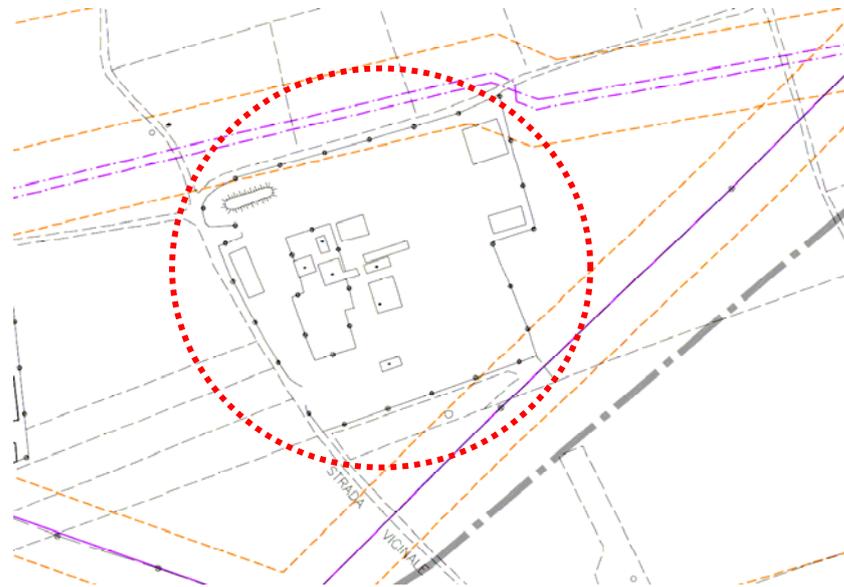


Fig. 1 – estratto del nuovo P.R.G.C.

Ex impianti di distribuzione del carburante, area da riqualificare. Tale area per la nuova destinazione d'uso, "area agricola", non è compatibile con la classe IV. Il pozzo petrolifero sarà dimesso, l'area in oggetto è posta in classe IV della zonizzazione acustica vigente **Fig.2**, è necessaria una trasformazione della classe acustica da IV a classe III, **Fig.3**.



Fig. 2 - Zonizzazione acustica vigente con indicata l'area che subirà la variazione di destinazione d'uso.

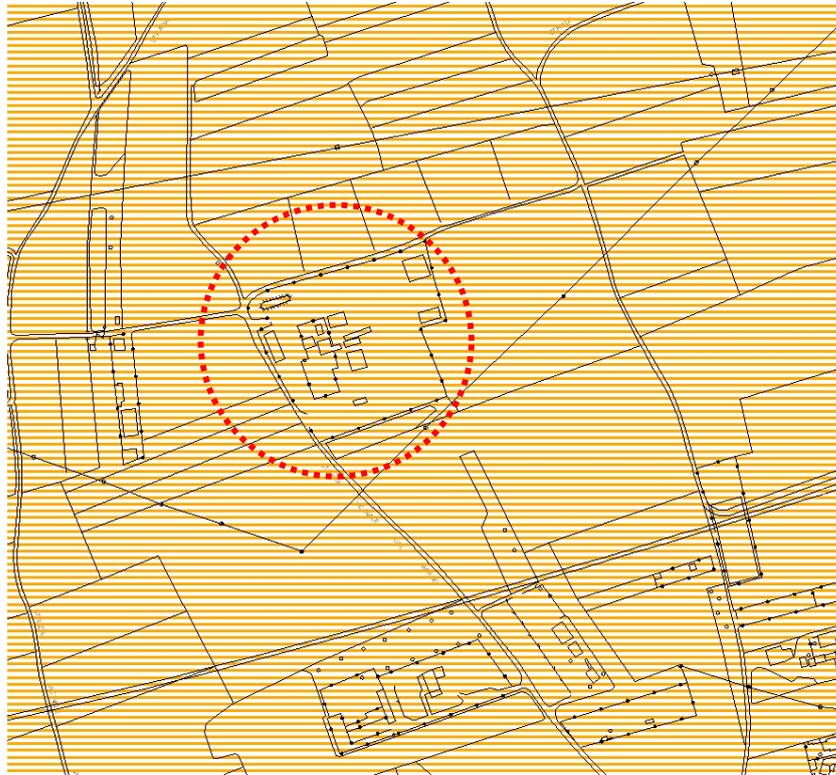


Fig. 3 – *Revisione della Zonizzazione acustica a seguito del nuovo PRGC.*

La variazione è compatibile con la classificazione acustica in quanto l'area circostante è prevalentemente agricola e non si avranno salti classe.

La classe di zonizzazione acustica nell'area oggetto di revisione cambia da Classe IV a Classe III

Non è necessario l'inserimento di fasce cuscinetto in quanto la classificazione dell' area in classe III è ora identica a quella delle aree confinanti.

4.2 EDIFICI ADIBITI AD USI EXTRA AGRICOLI SORTI IN AREA AGRICOLA

In **Fig. 4** viene riportato l'estratto del nuovo P.R.G.C. dell'area oggetto di riqualificazione.

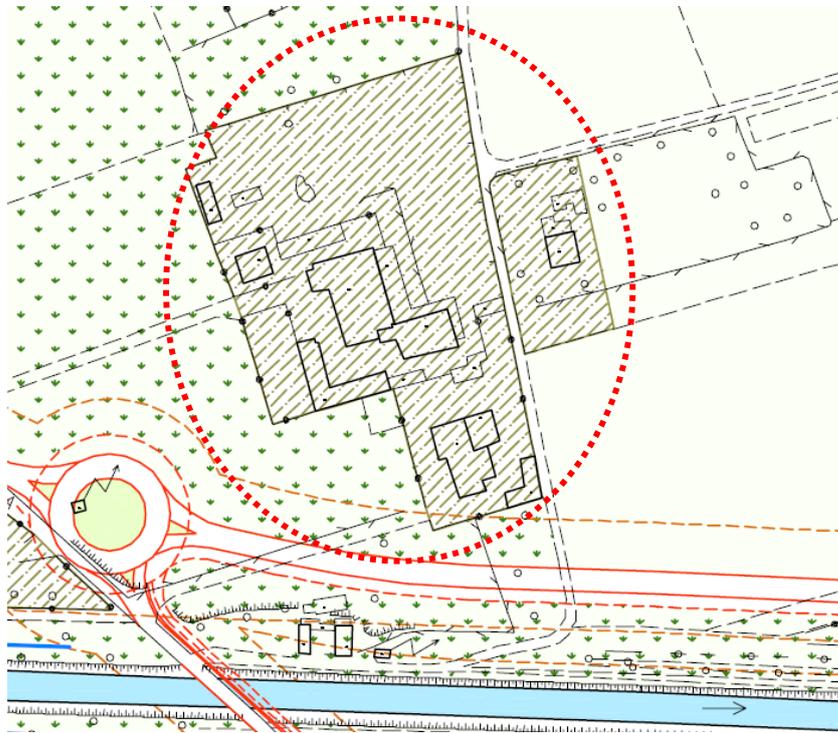


Fig. 4 – estratto del nuovo P.R.G.C.

Tale area per la nuova destinazione d'uso, "edifici adibiti ad usi extra agricoli sorti in area agricola", non è compatibile con la classe V e IV della zonizzazione acustica vigente **Fig. 5**, è necessaria una trasformazione della classe acustica da V e IV a classe III, **Fig.6**.

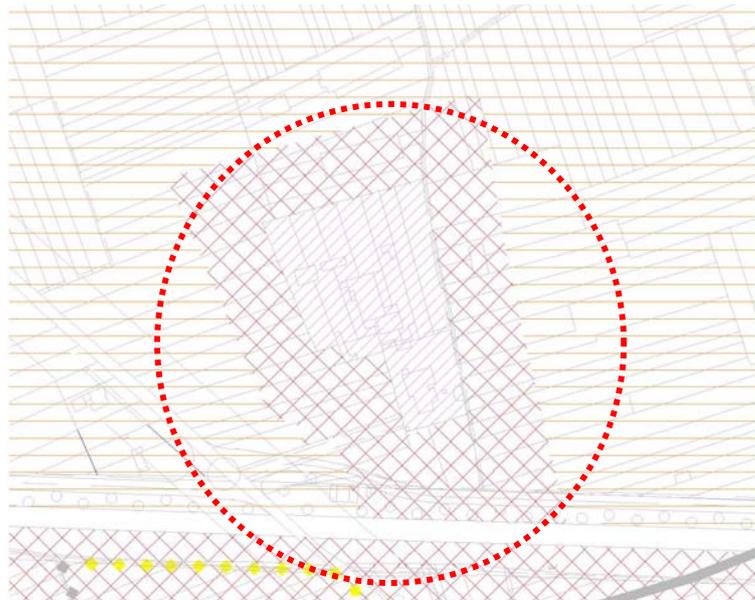


Fig. 5 - Zonizzazione acustica vigente con indicata l'area che subirà la variazione di destinazione d'uso

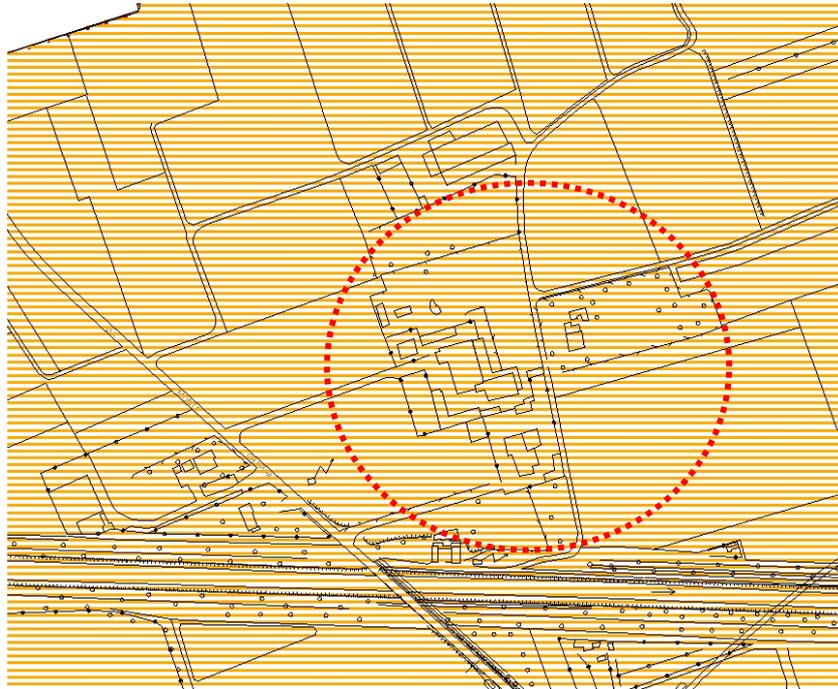


Fig. 6 – *Revisione della Zonizzazione acustica a seguito del nuovo PRGC.*

La variazione è compatibile con la classificazione acustica in quanto l'area circostante è prevalentemente agricola e non si avranno salti classe.

**La classe di zonizzazione acustica nell'area oggetto di revisione
cambia da Classe V e IV a Classe III**

Non è necessario l'inserimento di fasce cuscinetto in quanto la classificazione della area in classe III è ora identica a quella delle aree confinanti.

4.3 EDIFICI ADIBITI AD USI EXTRA AGRICOLI SORTI IN AREA AGRICOLA E TERRITORI AGRICOLI

In **Fig. 7** viene riportato l'estratto del nuovo P.R.G.C. le aree oggetto di riqualificazione.

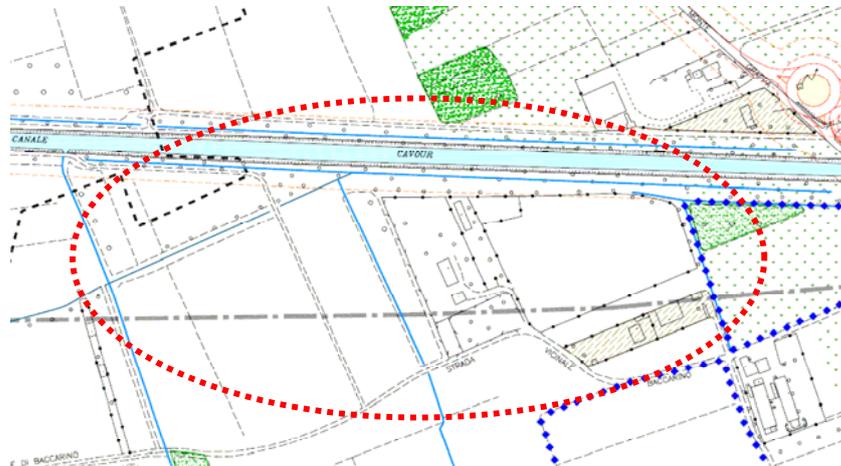


Fig. 7 – estratto del nuovo P.R.G.C.

Le nuove destinazioni d'uso di tali aree, “edifici adibiti ad usi extra agricoli sorti in area agricola e territori agricoli”, non sono compatibili con la classe V e IV della zonizzazione acustica vigente **Fig. 8**, è necessaria una trasformazione della classe acustica da V e IV a classe III, **Fig.9**.



Fig. 8 - Zonizzazione acustica vigente con indicata l'area che subirà la variazione di destinazione d'uso.

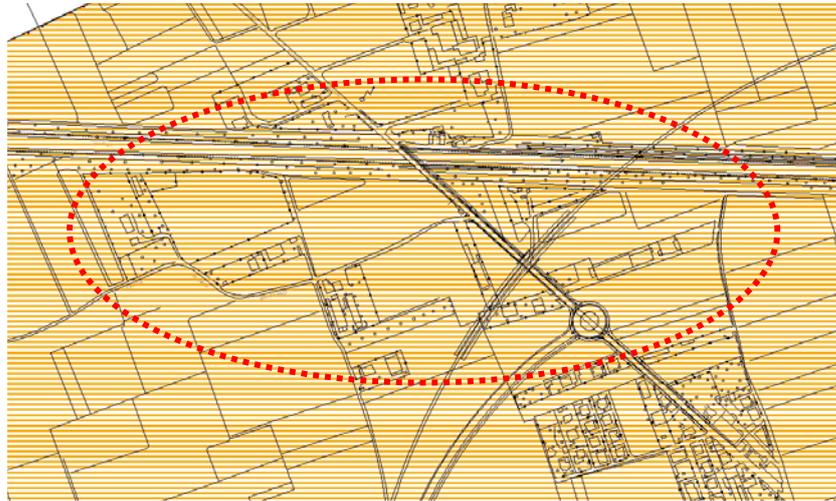


Fig. 9 – Revisione della Zonizzazione acustica a seguito del nuovo PRGC.

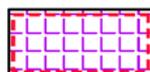
La variazione è compatibile con la classificazione acustica in quanto l'area circostante è prevalentemente agricola e non si avranno salti classe.

La classe di zonizzazione acustica nell'area oggetto di revisione
cambia da Classe V e IV a Classe III

Non è necessario l'inserimento di fasce cuscinetto in quanto la classificazione della area in classe III è ora identica alla classificazione delle aree confinanti.

4.4 ZONE PRODUTTIVE

L'area è classificata secondo il nuovo PRGC , estratto di mappa riportato in **Fig. 10**, in diverse destinazioni d'uso:

	Insedimenti commerciali – terziari esistenti
	Tessuto produttivo esterno esistente e/o pianificato
	APT ambiti per funzioni produttive e terziarie

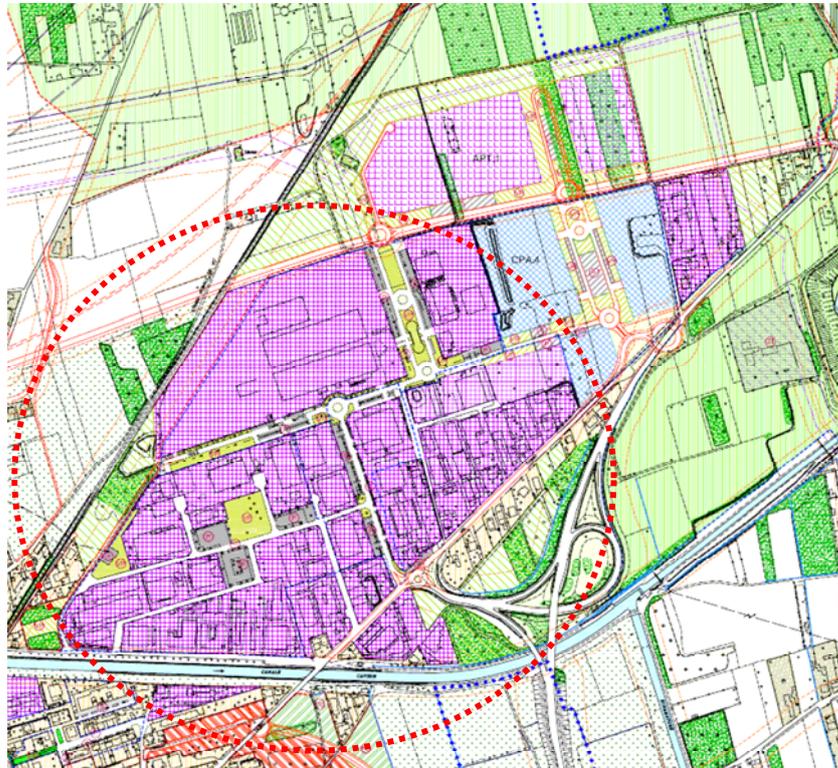


Fig. 10 – estratto del nuovo P.R.G.C.

L'area in oggetto per quanto riguarda la classificazione acustica vigente è posta in classe VI compatibile con la destinazione d'uso del nuovo PRGC **Fig. 11**.

Si sono apportate alcune modifiche per quanto riguarda la proposta di zonizzazione acustica. Si è ampliata la classe VI e rivalutate le rispettive fasce cuscinetto per non ottenere salti di classe come riportato in **Fig.12**.

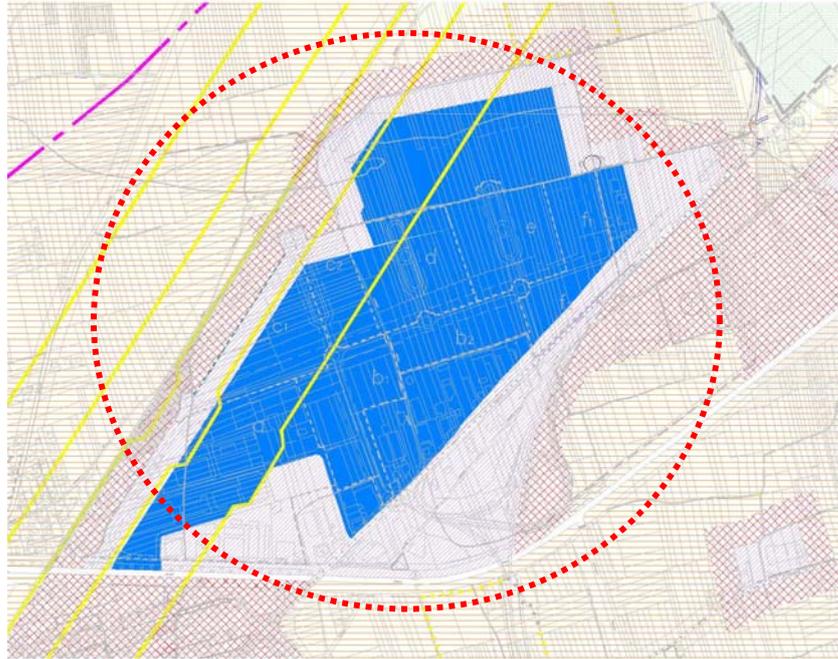


Fig. 11 - Zonizzazione acustica vigente con indicata oggetto di studio.

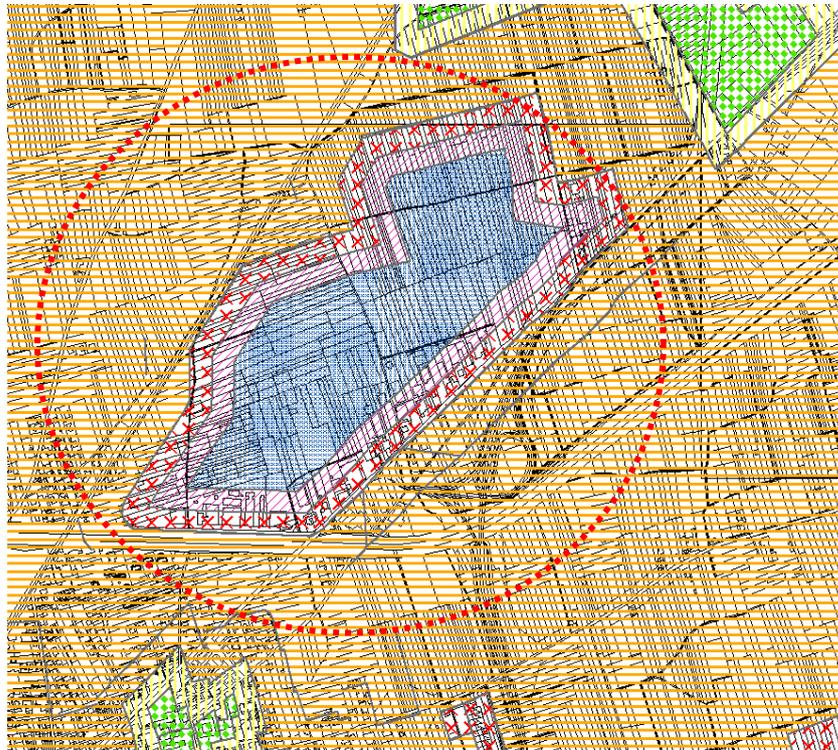


Fig. 12 – Revisione della Zonizzazione acustica a seguito del nuovo PRGC.

L'area considerata mantiene la classificazione dell'area industriale che confina con zone agricole poste in classe III. Per eliminare gli accostamenti critici sono state introdotte due fasce cuscinetto in modo che non si abbiano salti classe. Tali fasce sono caratterizzate dai livelli le cui differenze non sono superiori a 5 dB.

Così come richiesto nella relazione di esame del nuovo P.R.G.C. del 2008 redatta dalla regione Piemonte, per il superamento delle criticità, le fasce cuscinetto non gravano sulle aree limitrofe ma sono ricomprese all'interno delle aree oggetto di Variante.

4.5 EDIFICI ADIBITI AD USI EXTRA AGRICOLI SORTI IN AREA AGRICOLA

In **Fig. 13** viene riportato l'estratto del nuovo P.R.G.C. dell'area oggetto di riqualificazione.

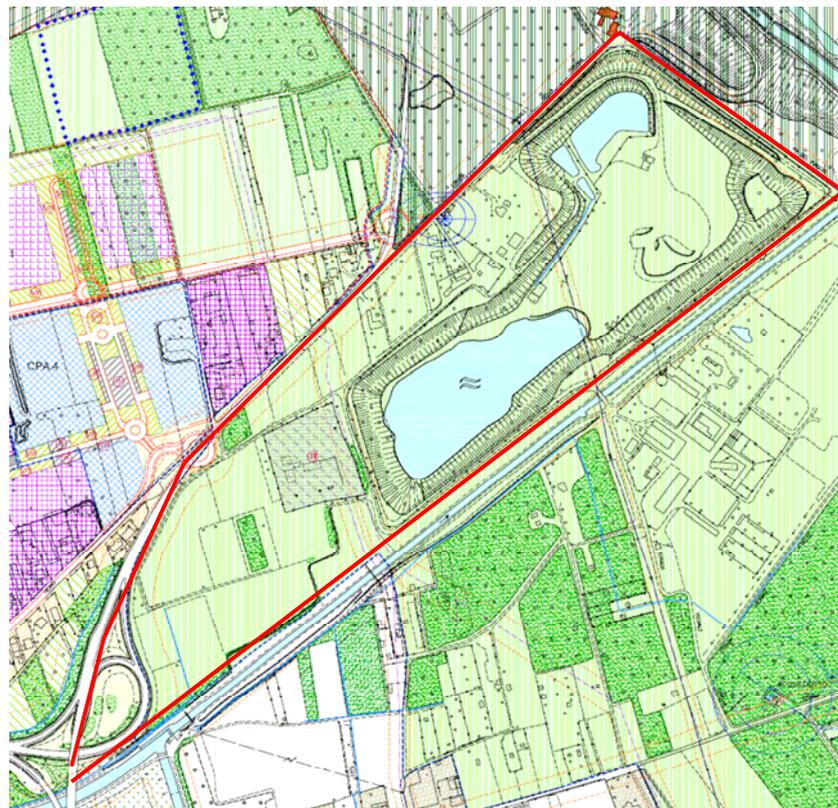


Fig. 13 – estratto del nuovo P.R.G.C.

Tale area per la nuova destinazione d'uso, "aree pre parco di riqualificazione ambientale e di indirizzo turistico-ricreativo e agriturismo", non è compatibile con la classe V e IV della zonizzazione acustica vigente **Fig. 14**. E' necessaria una trasformazione della classe acustica da V e IV a classe III, **Fig.15**.

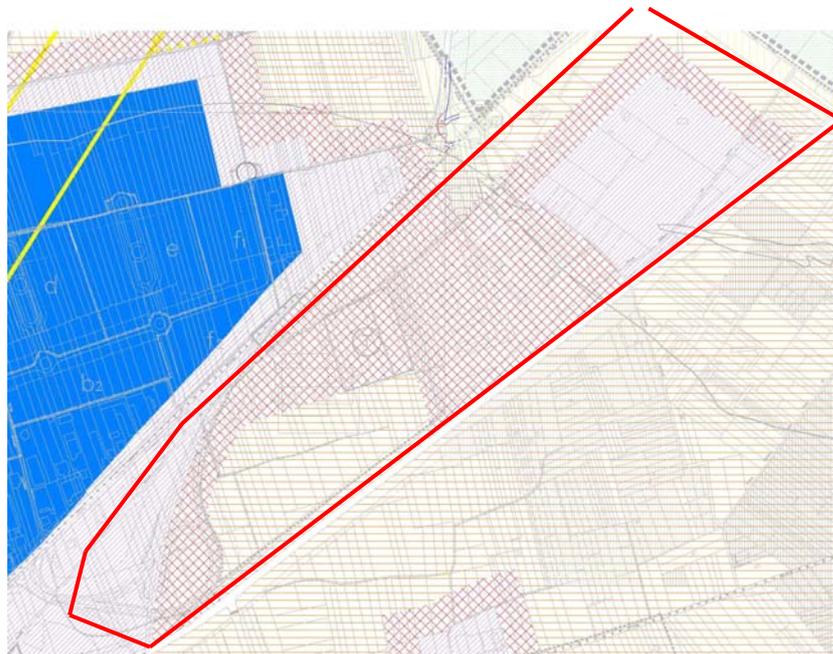


Fig. 14 - Zonizzazione acustica vigente con indicata l'area che subirà la variazione di destinazione d'uso.

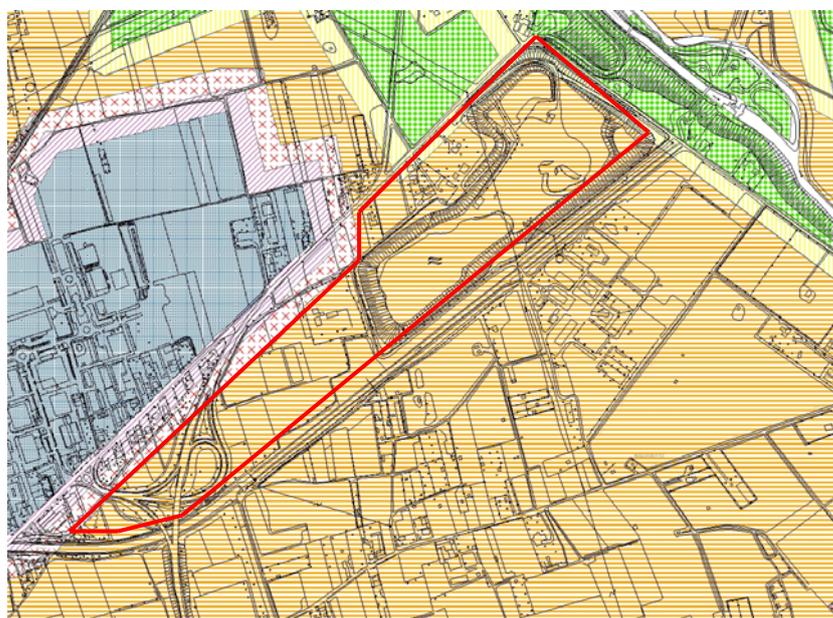


Fig. 15 – Revisione della Zonizzazione acustica a seguito del nuovo PRGC.

La variazione è compatibile con la classificazione acustica in quanto non si avranno salti classe.

La classe di zonizzazione acustica nell'area oggetto di revisione cambia da Classe V e IV a Classe III.

Tutta l'area è posta in classe III, viene inglobata nell'area agricola anch'essa posta in classe III nell'attuale zonizzazione acustica vigente. Non sono necessarie nuove fasce di cuscinetto in quanto gli accostamenti critici erano già stati risolti in fase di redazione della vigente zonizzazione.

4.6 TC TESSUTI RESIDENZIALI APERTI E CPA CITTÀ PROGRAMMATICA A PREVALENTE DESTINAZIONE PER ATTIVITÀ

In **Figg. 17** (area 1) e **18** (area 2) vengono riportate gli estratti del nuovo P.R.G.C. dell'aree oggetto di riqualificazione.

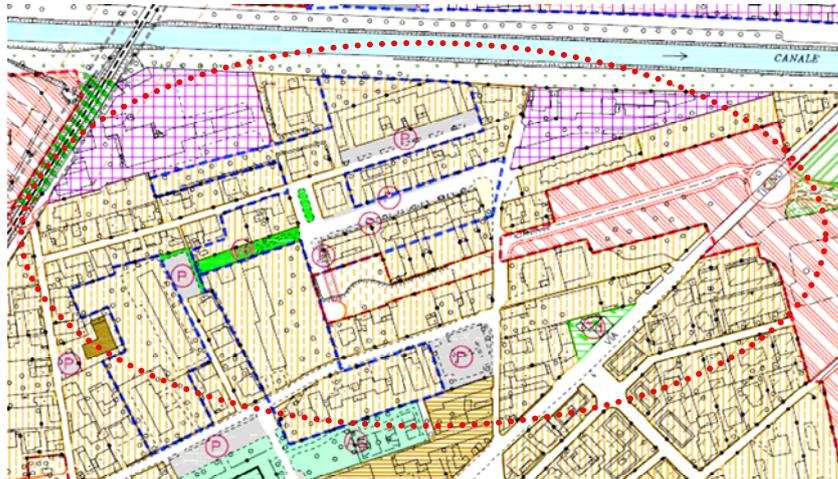


Fig. 17 – estratto del nuovo P.R.G.C- Area 1.



Fig. 18 – estratto del nuovo P.R.G.C- Area 2.

Le aree oggetto di studio hanno una nuova destinazione d'uso, "tessuti residenziali aperti e CPA città programmatica a prevalente destinazione per attività",

non compatibile con la classe IV della zonizzazione acustica vigente **Figg. 19** (area 1) **e 20** (area 2), è necessaria una trasformazione della classe acustica da IV a classe III, **Figg.21** (area 1) **e 22** (area 2).

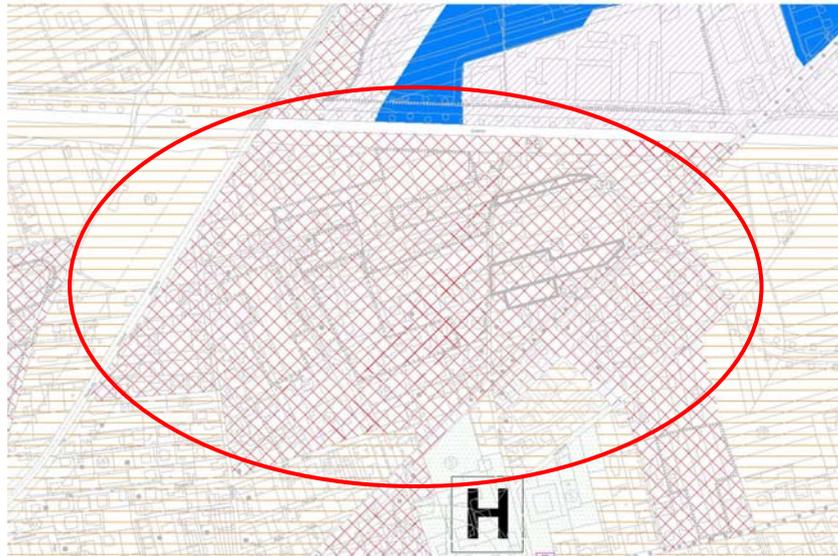


Fig. 19 - Zonizzazione acustica vigente con indicata l'area che subirà la variazione di destinazione d'uso - **Area 1.**

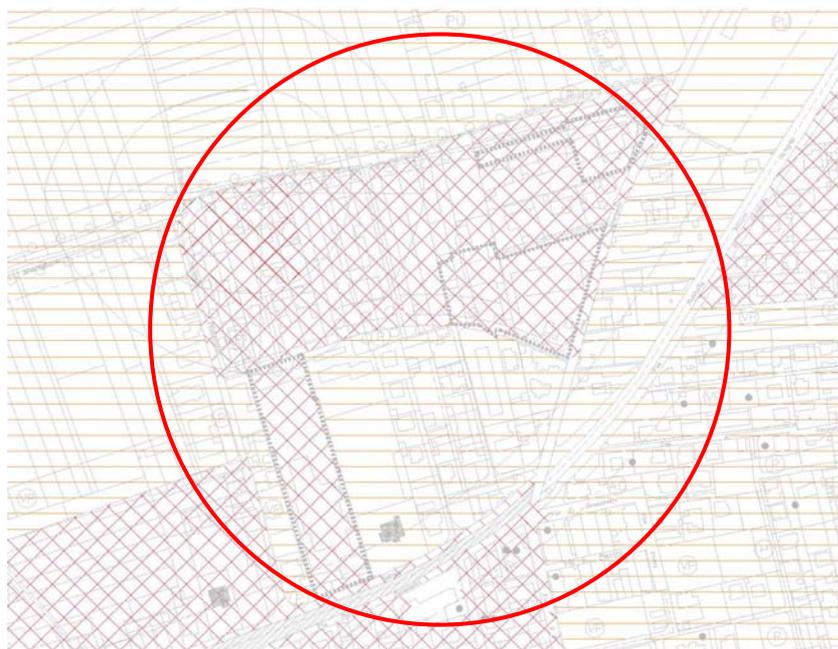


Fig. 20 - Zonizzazione acustica vigente con indicata l'area che subirà la variazione di destinazione d'uso - **Area 2.**

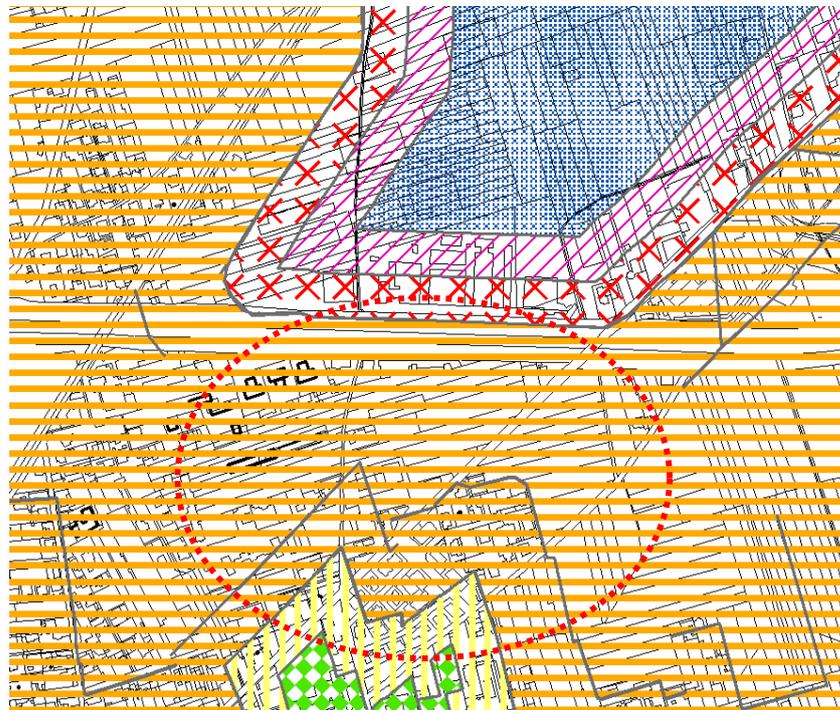


Fig. 21 – Revisione della Zonizzazione acustica a seguito del nuovo PRGC - Area 1.

La classe di zonizzazione acustica nell'Area 1 oggetto di revisione cambia da Classe IV a Classe III.

Per eliminare gli accostamenti critici rispetto all'area industriale adiacente sono state introdotte due fasce cuscinetto in modo che non si abbiano salti classe. Tali fasce sono caratterizzate dai livelli le cui differenze non sono superiori a 5 dB.

Così come richiesto nella relazione di esame del nuovo P.R.G.C. del 2008 redatta dalla regione Piemonte, per il superamento delle criticità, le fasce cuscinetto non gravano sulle aree limitrofe ma sono ricomprese all'interno delle aree oggetto di Variante.

L'area considerata viene uniformata con quelle delle aree adiacenti. Si passa cioè dalla classe IV alla classe III, che risulta essere la stessa delle aree confinanti. Non ci sono accostamenti critici anzi si riduce la parcellizzazione del territorio.

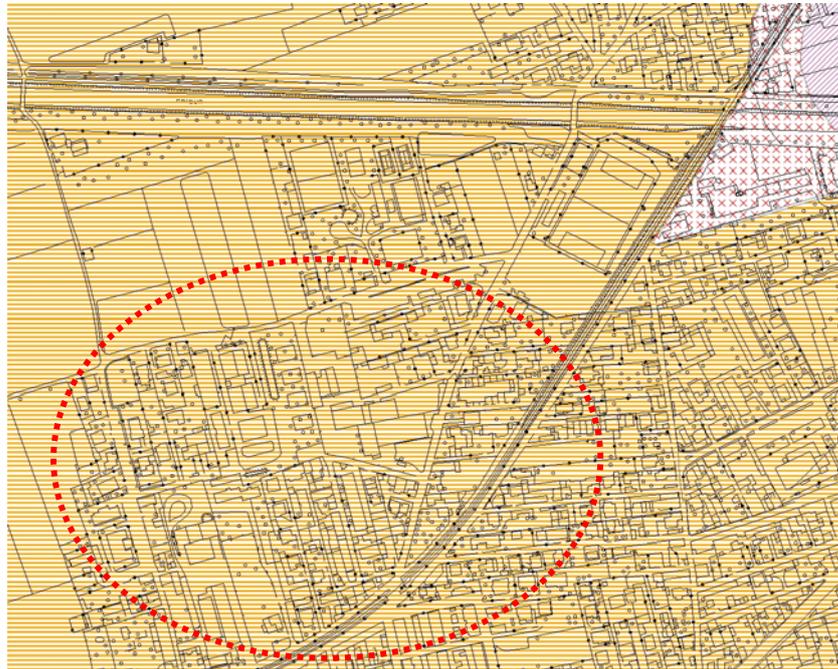


Fig. 22 – Revisione della Zonizzazione acustica a seguito del nuovo PRGC - Area 2.

La variazione è compatibile con la classificazione acustica in quanto non si avranno salti classe.

La classe di zonizzazione acustica nell'area 2 oggetto di revisione cambia da Classe IV a Classe III.

L' area considerata viene uniformata con quelle della aree adiacenti. Si passa cioè dalla classe IV alla classe III, che risulta essere la stessa delle aree confinanti. Non ci sono accostamenti critici anzi si riduce la parcellizzazione del territorio.

4.7 AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI E ADIBITE AD VERDE PUBBLICO

L'area è classificata secondo il nuovo PRGC , estratto di mappa riportato in **Fig. 22**, in diverse destinazioni d'uso:

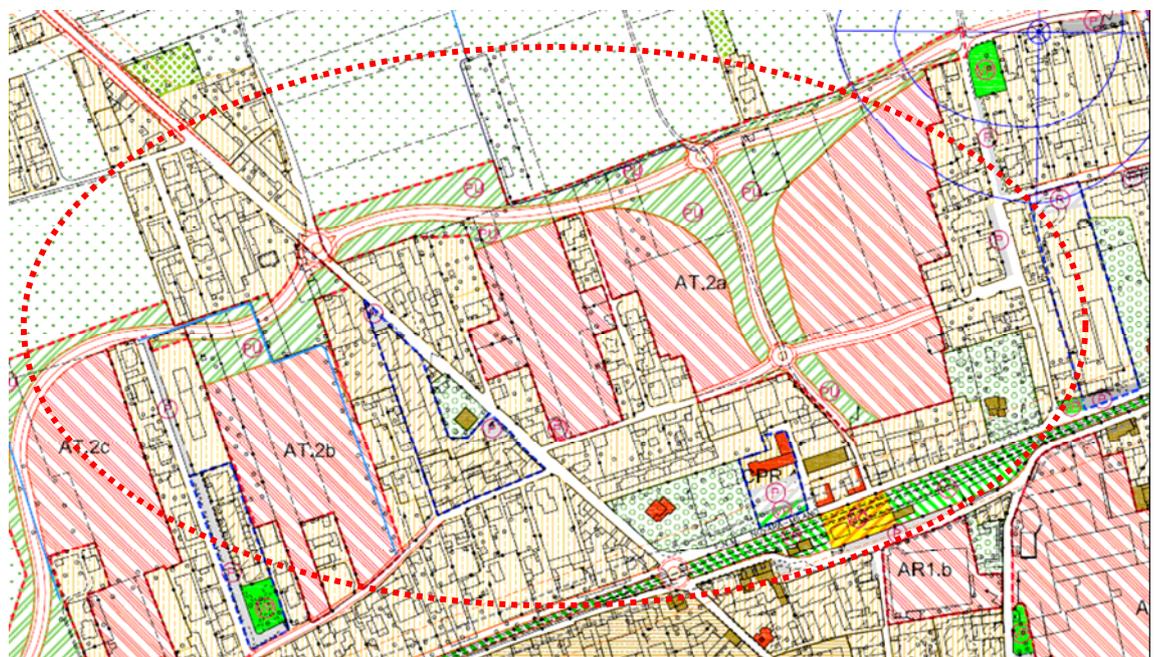
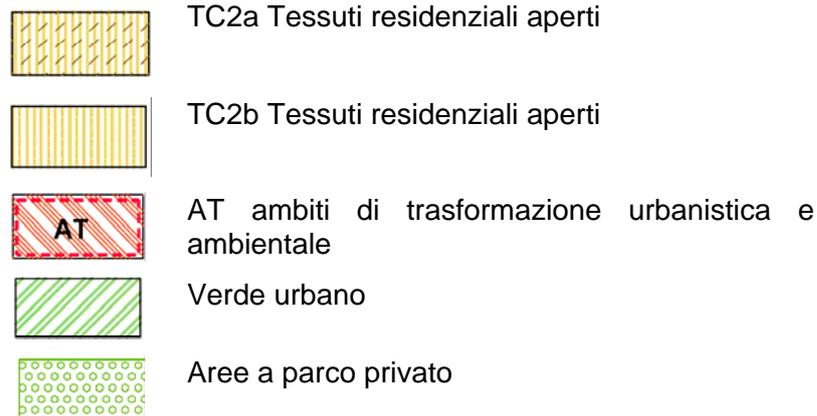


Fig. 22 – estratto del nuovo P.R.G.C.

Le aree oggetto di variazione di destinazione d'uso secondo il nuovo PRGC sono in classe V e IV della zonizzazione vigente **Fig. 23**, è necessaria una trasformazione della classe acustica da V e IV a classe III, **Fig.24**.

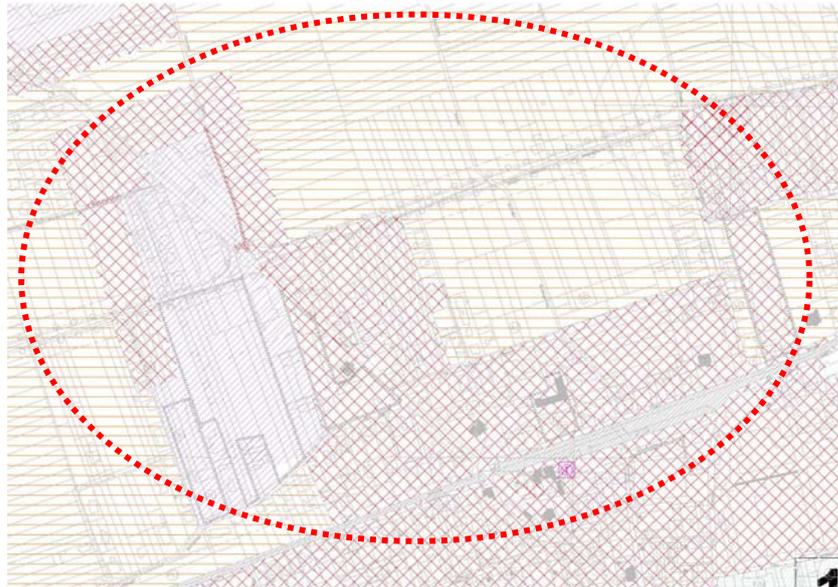


Fig. 23 - Zonizzazione acustica vigente con indicata l'area che subirà la variazione di destinazione d'uso.

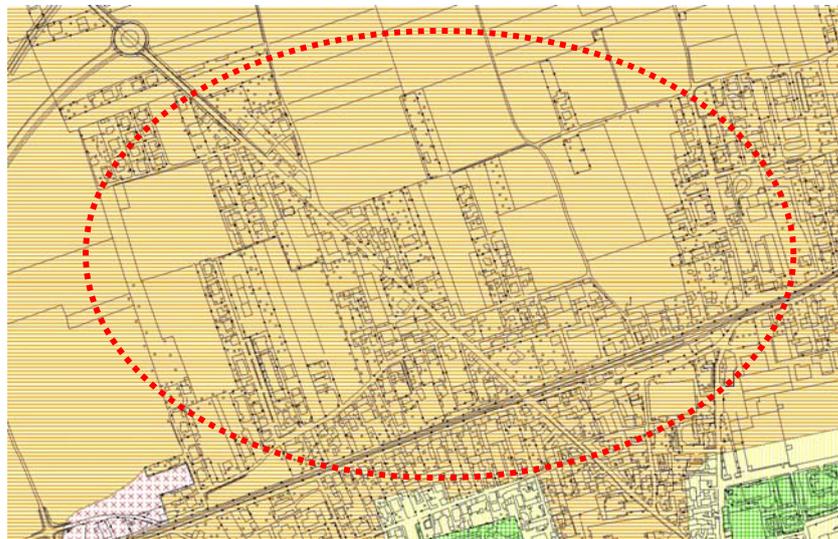


Fig. 24 – Revisione della Zonizzazione acustica a seguito del nuovo PRGC.

La variazione è compatibile con la classificazione acustica in quanto non si avranno salti classe.

**La classe di zonizzazione acustica nell'area oggetto di revisione
cambia da Classe V e IV a Classe III**

La frantumazione in classe IV, V e III del territorio come previsto nella zonizzazione acustica vigente viene eliminata a seguito di una riqualificazione dell'area. La trasformazione urbanistica è volta al miglioramento della qualità di vita dell'area presa in considerazione. Questo consente di uniformare la classificazione alla classe III, classe già assegnata alle aree confinanti, non si rilevano accostamenti critici e non necessarie fasce di cuscinetto.

4.8 API AMBITI POLIFUNZIONALI INTEGRATI

In **Fig. 25** vengono riportate gli estratti del nuovo P.R.G.C. dell'area oggetto di riqualificazione.

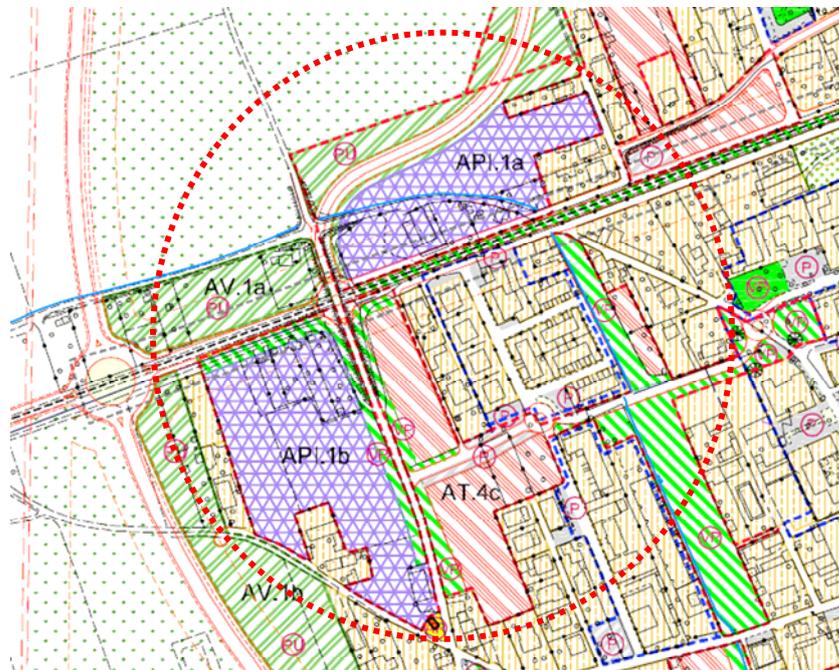


Fig. 25 – estratto del nuovo P.R.G.C.

Le aree oggetto di variazione di destinazione d'uso, "ambiti polifunzionali integrati" secondo il nuovo PRGC sono in classe V e IV della zonizzazione vigente **Fig. 26**, è necessaria una trasformazione della classe acustica da V e IV a classe III, **Fig.27**.



Fig. 26 - Zonizzazione acustica vigente con indicata l'area che subirà la variazione di destinazione d'uso.

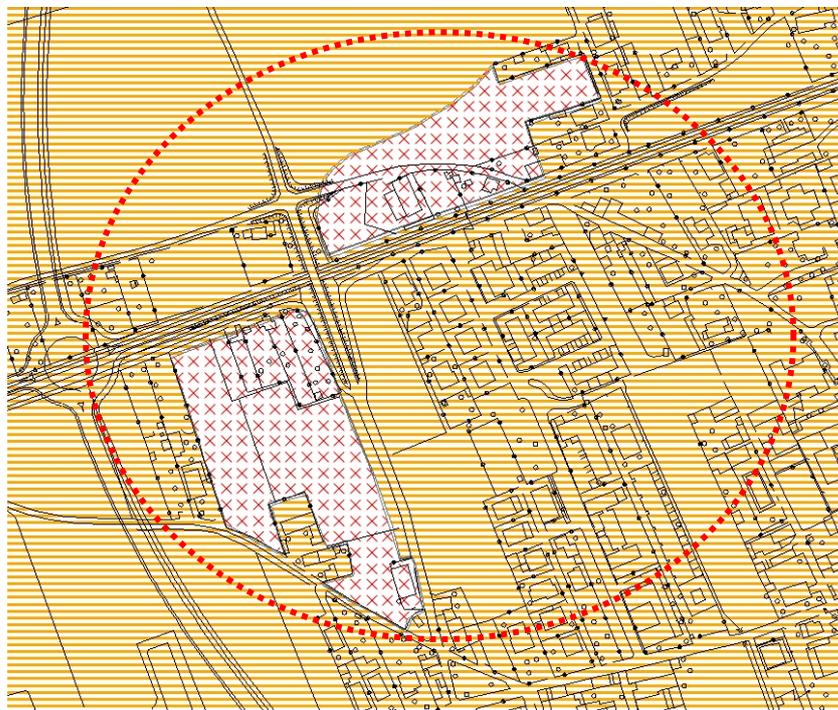


Fig. 27 – Revisione della Zonizzazione acustica a seguito del nuovo PRGC.

La variazione è compatibile con la classificazione acustica in quanto non si avranno salti classe.

La classe di zonizzazione acustica nell'area oggetto di revisione
cambia da Classe III a Classe IV

La trasformazione dell'area prevede l'inserimento di ambiti polifunzionali integrati per i quali può attribuire la classe IV. L'incremento di una classe non porta ad accostamenti critici in quanto le aree confinanti restano in classe III.

4.9 AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI E ATTREZZATURE SCOLASTICHE

L'area è classificata secondo il nuovo PRGC , estratto di mappa riportato in **Fig. 28**, in diverse destinazioni d'uso:

	TC1b Tessuti residenziali tipologici di derivazione agricola di formazione recente
	TC2a Tessuti residenziali aperti
	TC2b Tessuti residenziali aperti
	AR ambiti di riqualificazione urbana
	SA – socio assistenziali - attrezzature di interesse comune
	SE – scuola elementare – attrezzature scolastiche
	AS – attrezzature per lo sport

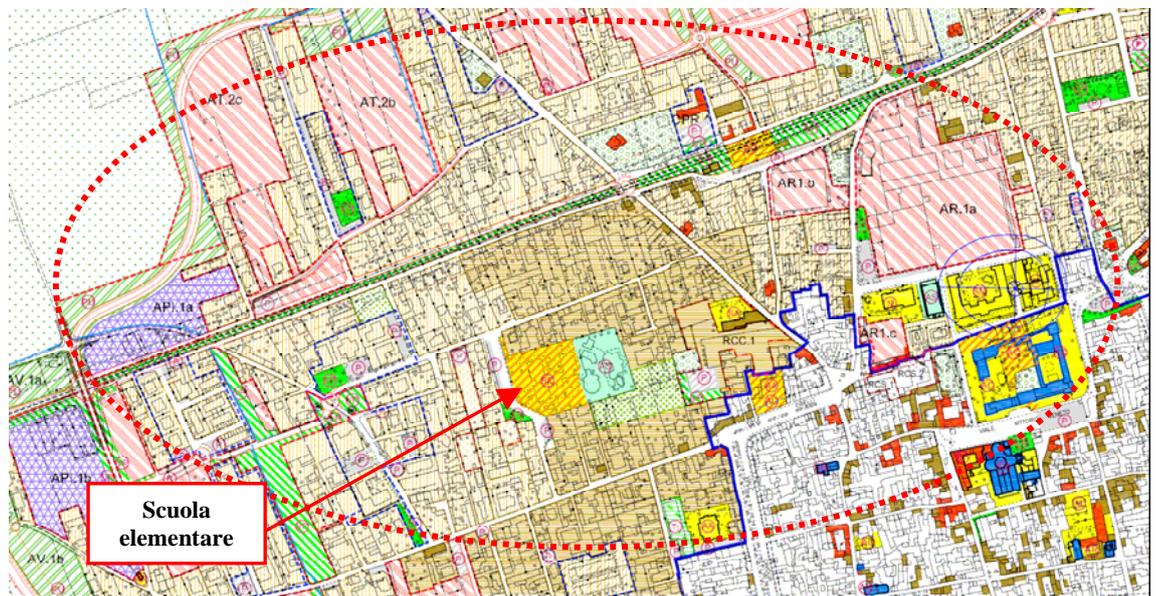


Fig. 28 – estratto del nuovo P.R.G.C.

Le aree oggetto di variazione di destinazione d'uso secondo il nuovo PRGC sono in classe III e IV della zonizzazione vigente **Fig. 30**, è necessaria una trasformazione della classe acustica come riportato in **Fig.31**.

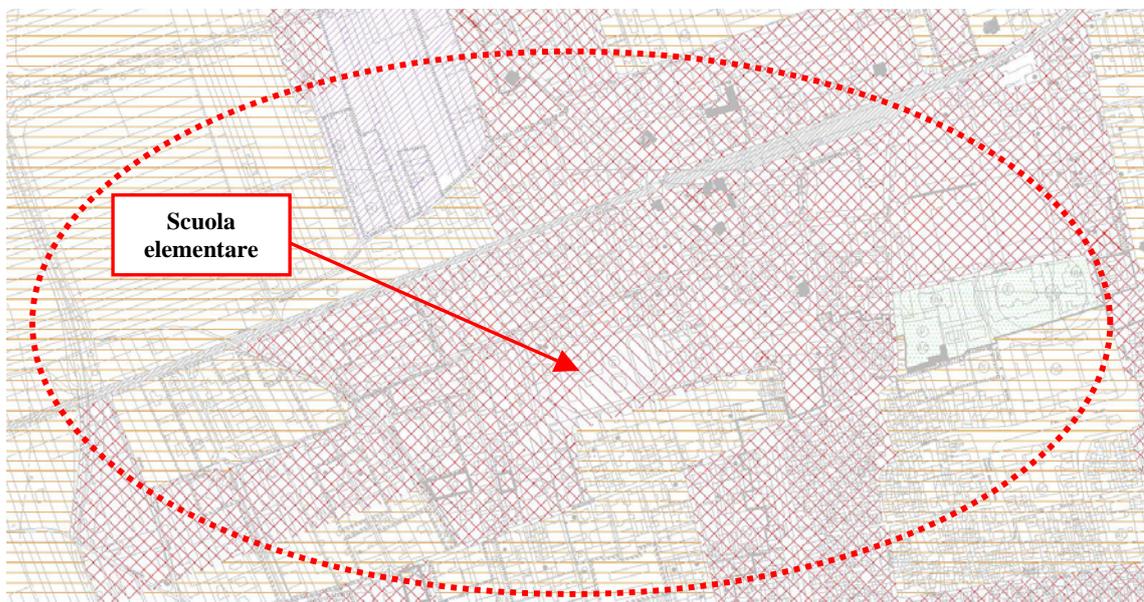


Fig. 30 - Zonizzazione acustica vigente con indicata l'area che subirà la variazione di destinazione d'uso.

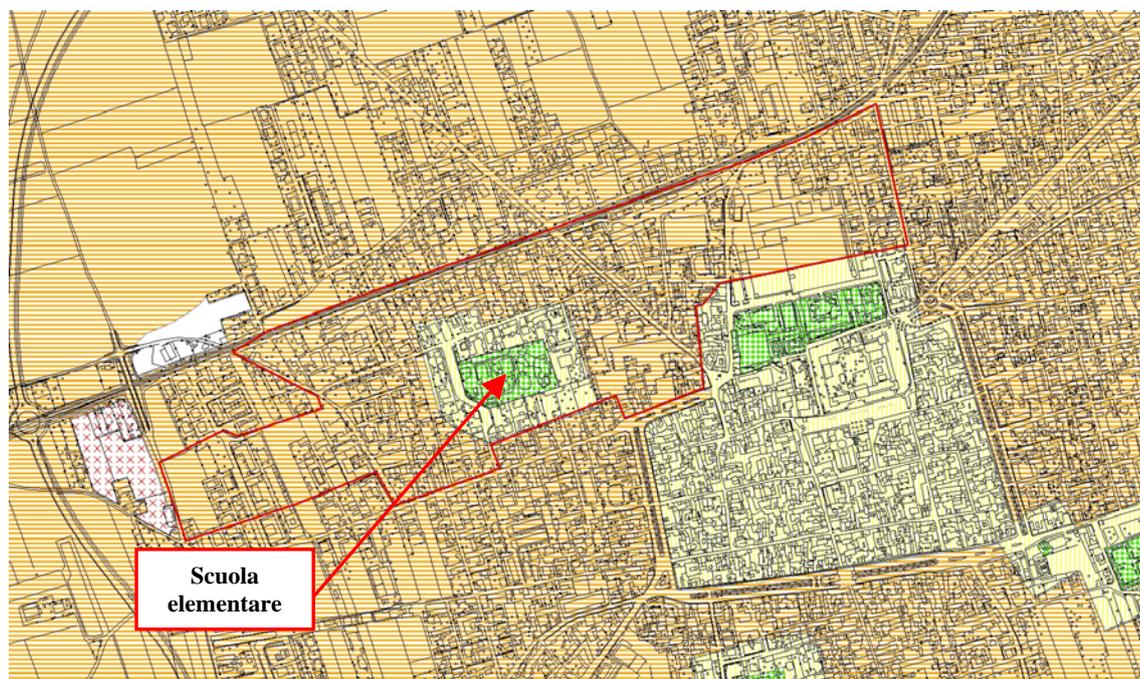


Fig. 31 – Revisione della Zonizzazione acustica a seguito del nuovo PRGC.

Come riportato in Fig. 31 l'area riferita alla scuola elementare verrà posta in classe I con relativa fascia cuscinetto in classe II, per preservare l'area e per non avere salti di classe.

Le altre aree passeranno da classe IV a classe III per via di una presenza prettamente residenziale.

Le classi di zonizzazione acustica delle aree oggetto di revisione cambiano da Classe IV a Classe III e per quanto riguarda la scuola da classe IV a classe I e II

In questo caso, contrariamente a quanto richiesto nella relazione d'esame relativa alla pratica per il nuovo P.R.G.C. del 2008, le fasce cuscinetto non è possibile non farle gravare sulle aree limitrofe e ricomprenderle all'interno delle aree oggetto di Variante, poiché l'Art. 2.6 (del D.G.R. 6 agosto 2001 n.85-3802) fase IV: *Inserimento delle fasce "cuscinetto" e delle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti al punto a)* sancisce che nel processo di inserimento delle fasce cuscinetto vale la regola per cui **"non possono mai essere inserite all'interno aree poste in Classe I"**.

Per questa ragione, in questo caso specifico, non è possibile, quindi, realizzare le fasce cuscinetto all'interno dell'area di variante poiché tale area risulta essere una Classe I, classe della zonizzazione all'interno della quale le fasce cuscinetto non possono essere ricomprese.

Inoltre, il tessuto urbano in cui è inserita la scuola (Classe I) non dispone di spazi tali da poter ricomprendere al proprio interno la fascia cuscinetto, che deve essere per normativa di almeno 50m. D'altro canto la classe I comprende esclusivamente il fabbricato scolastico e gli spazi di pertinenza.

Le soluzioni possibili sono due:

- la prima è quella di declassare a Classe II l'area ospitante la scuola

- la seconda è quella di realizzare all'esterno della Classe I una fascia cuscinetto per raccordare la Classe I della scuola alla Classe III.

L'Art. 2.6 del D.G.R. 6 agosto 2001 n.85-3802 impone la seconda soluzione.

La riqualificazione dell'area consente una riduzione di particelle territoriali posta in classi diverse. Si realizza una macro area tutta posta in classe III, con evidenti discontinuità di alcuni edifici che per la loro destinazione d'uso richiedono una loro collocazione in classe I e II. In particolare gli edifici scolastici possono, nel piano di risanamento comunale, essere tutelati mediante interventi acustici passivi quali potenziamento dell'isolamento acustico di facciata (serramenti).

4.10 AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI E SERVIZI SOCIALI E ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO

L'area è classificata secondo il nuovo PRGC , estratto di mappa riportato in **Fig. 32**, in diverse destinazioni d'uso:

	TC1b Tessuti residenziali tipologici di derivazione agricola di formazione recente
	TC2a Tessuti residenziali aperti
	TC2b Tessuti residenziali aperti
	SA – socio assistenziali - attrezzature di interesse comune
	S - Sociali sanitarie

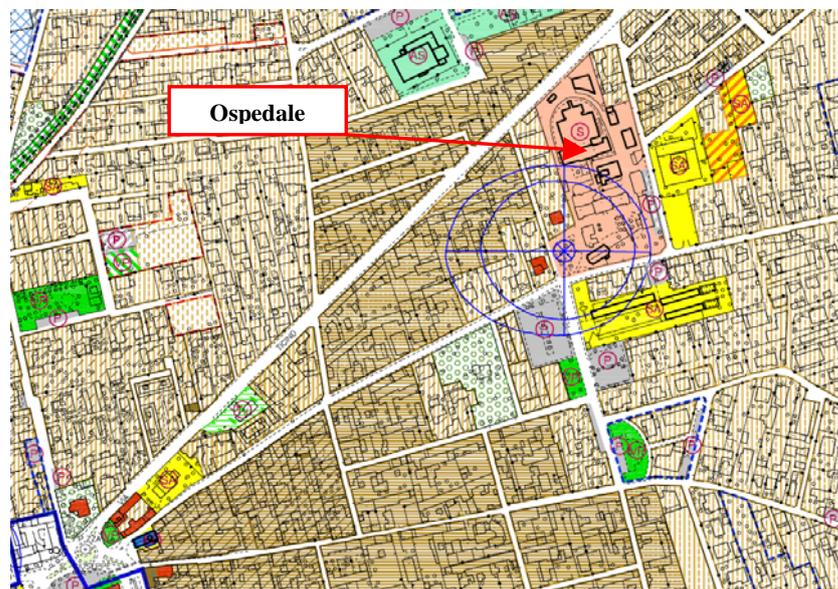


Fig. 32 – estratto del nuovo P.R.G.C.

Le aree oggetto di variazione di destinazione d'uso secondo il nuovo PRGC sono in classe IV e classe I della zonizzazione vigente **Fig. 33**, è necessaria una trasformazione della classe acustica come riportato in **Fig.34**.

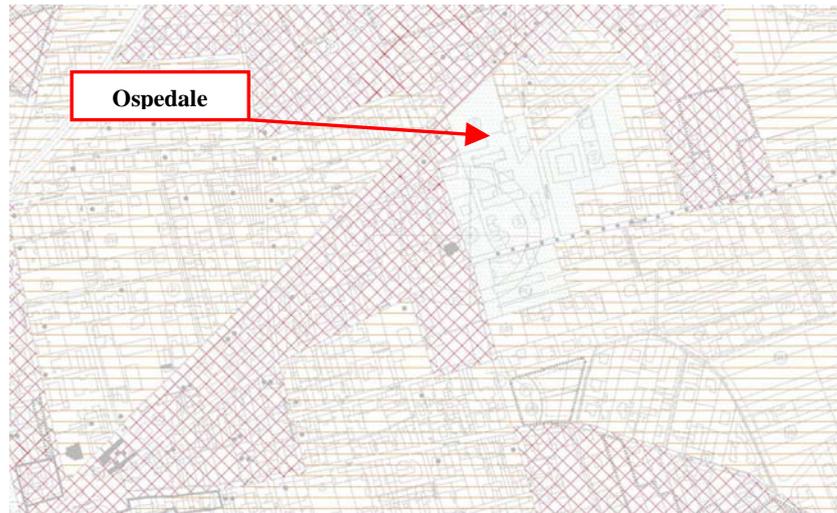


Fig. 33 - Zonizzazione acustica vigente con indicata l'area che subirà la variazione di destinazione d'uso.

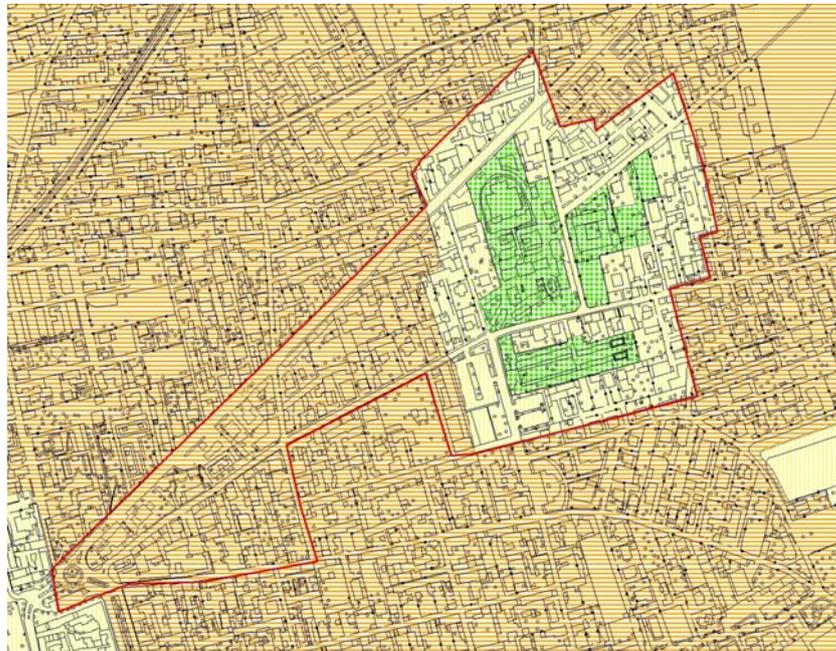


Fig. 34 – Revisione della Zonizzazione acustica a seguito del nuovo PRGC.

Come riportato in Fig. 34 l'area riferita all'Ospedale e servizi sociali è posta in classe I dalla zonizzazione vigente lasciando però dei salti di classe e precisamente dalla classe I alla classe IV e III quindi verrà posta una fascia cuscinetto in classe II.

Le altre aree passeranno da classe IV a classe III perché la zona è prevalentemente residenziale.

La classe di zonizzazione acustica delle aree oggetto di revisione cambiano da Classe IV a Classe III e per quanto riguarda la zona adibita a servizi sociali verranno poste le relative fasce di pertinenza in classe II.

La classificazione L'area che comprende l'ospedale presenta accostamenti critici. La zonizzazione rivista estendo l'area di classe I ad altri edifici di pertinenza del presidio ospedaliero e prevedendo un'ampia fascia cuscinetto che raccorda l'area di classe I con l'area di classe III.

In questo caso, contrariamente a quanto richiesto nella relazione d'esame relativa alla pratica per il nuovo P.R.G.C. del 2008, le fasce cuscinetto non è possibile non farle gravare sulle aree limitrofe e ricomprenderle all'interno delle aree oggetto di Variante, poiché l'Art. 2.6 (del D.G.R. 6 agosto 2001 n.85-3802) *fase IV: Inserimento delle fasce "cuscinetto" e delle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti al punto a)* sancisce che nel processo di inserimento delle fasce cuscinetto vale la regola per cui **"non possono mai essere inserite all'interno aree poste in Classe I"**.

Per questa ragione, in questo caso specifico, non è possibile, quindi, realizzare le fasce cuscinetto all'interno dell'area di variante poiché tale area risulta essere una Classe I, classe della zonizzazione all'interno della quale le fasce cuscinetto non possono essere ricomprese.

Anche in questo caso, come per l'area analizzata precedentemente, l'Art. 2.6 del D.G.R. 6 agosto 2001 n.85-3802 impone la realizzazione della fascia cuscinetto nell'area esterna all'area oggetto di Variante.

4.11 AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI E AREE PER SERVIZI

L'area è classificata secondo il nuovo PRGC, estratto di mappa riportato in **Fig. 35**, in prevalenza come tessuto *residenziale TC2b* e un'area è adibita a *scuola elementare SE*.

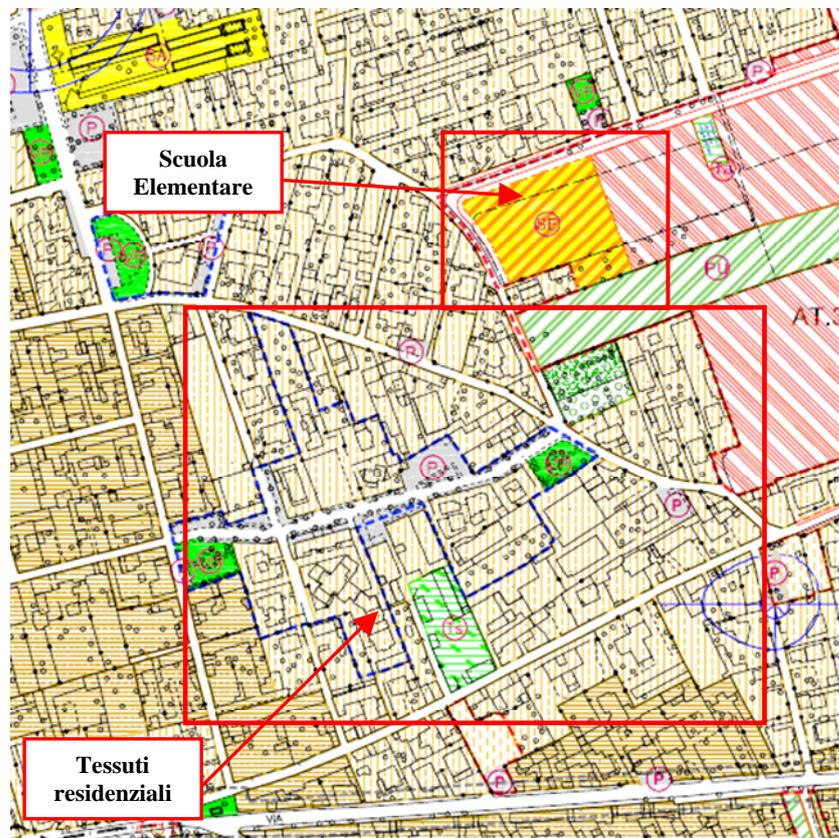


Fig. 35 – estratto del nuovo P.R.G.C.

Le aree oggetto di variazione di destinazione d'uso secondo il nuovo PRGC sono in classe III e classe IV della zonizzazione vigente **Fig. 36**, è necessaria una trasformazione della classe acustica come riportato in **Fig.37**.

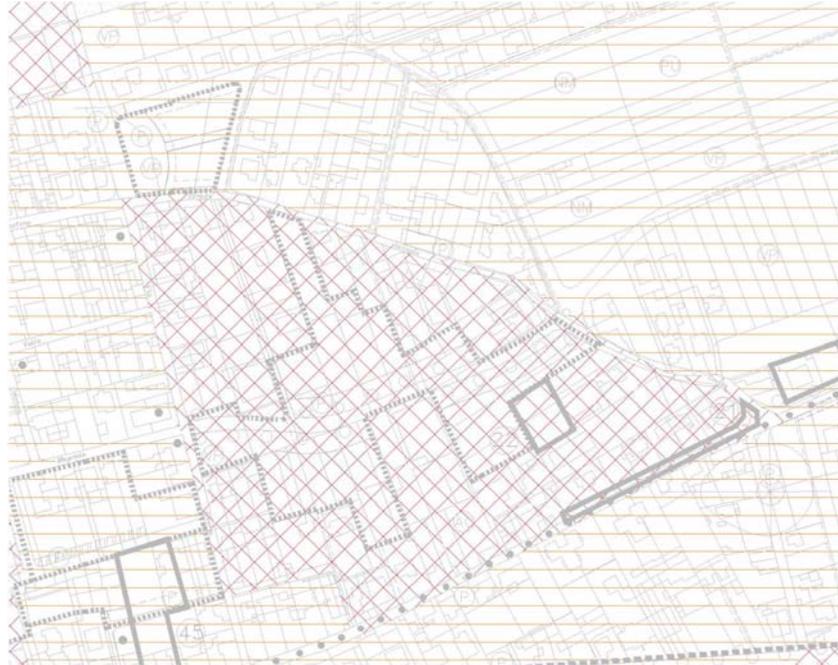


Fig. 36 - Zonizzazione acustica vigente con indicata l'area che subirà la variazione di destinazione d'uso.

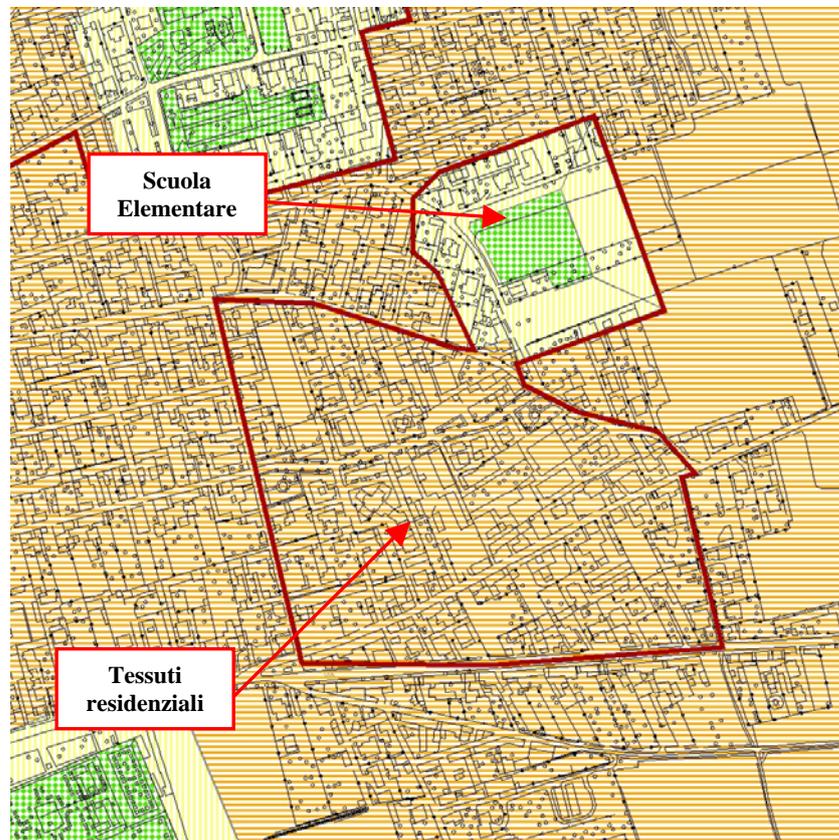


Fig. 37 – Revisione della Zonizzazione acustica a seguito del nuovo PRGC.

Come riportato in Fig. 37 l'area riferita alla scuola elementare è posta in classe III dalla zonizzazione vigente verrà posta in classe I con rispettiva fascia cuscinetto in classe II.

Le altre aree passeranno da classe IV a classe III perché la zona è prevalentemente residenziale.

La classe di zonizzazione acustica delle aree oggetto di revisione cambiano da Classe IV a Classe III e per quanto riguarda la zona adibita a residenza e la scuola verrà posta in classe I con le relative fasce cuscinetto in classe II.

La riqualificazione dell'area consente la riduzione delle aree da classe IV a classe III.

In questo caso, contrariamente a quanto richiesto nella relazione d'esame relativa alla pratica per il nuovo P.R.G.C. del 2008, le fasce cuscinetto non è possibile non farle gravare sulle aree limitrofe e ricomprenderle all'interno delle aree oggetto di Variante, poiché l'Art. 2.6 (del D.G.R. 6 agosto 2001 n.85-3802) fase IV: *Inserimento delle fasce "cuscinetto" e delle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti al punto a)* sancisce che nel processo di inserimento delle fasce cuscinetto vale la regola per cui **"non possono mai essere inserite all'interno aree poste in Classe I"**.

Per questa ragione, in questo caso specifico, non è possibile, quindi, realizzare le fasce cuscinetto all'interno dell'area di variante poiché tale area risulta essere una Classe I, classe della zonizzazione all'interno della quale le fasce cuscinetto non possono essere ricomprese.

Viene eliminata la frantumazione prodotta da classificazioni diverse del territorio, gli edifici scolastici posti in classe I sono protetti dall'inserimento di una fascia cuscinetto.

Anche in questo caso, come per le aree analizzate precedentemente, l'Art. 2.6 del D.G.R. 6 agosto 2001 n.85-3802 impone la realizzazione della fascia cuscinetto nell'area esterna all'area oggetto di Variante.

4.12 AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI E AREE AGRICOLE

L'area è classificata secondo il nuovo PRGC, estratto di mappa riportato in Fig. 38, in prevalenza come tessuto *residenziale TC2b* e *aree agricole*.



Fig. 38 – estratto del nuovo P.R.G.C.

Le aree oggetto di variazione di destinazione d'uso secondo il nuovo PRGC sono in classe IV della zonizzazione vigente **Fig. 39**, è necessaria una trasformazione della classe acustica come riportato in **Fig.40**.

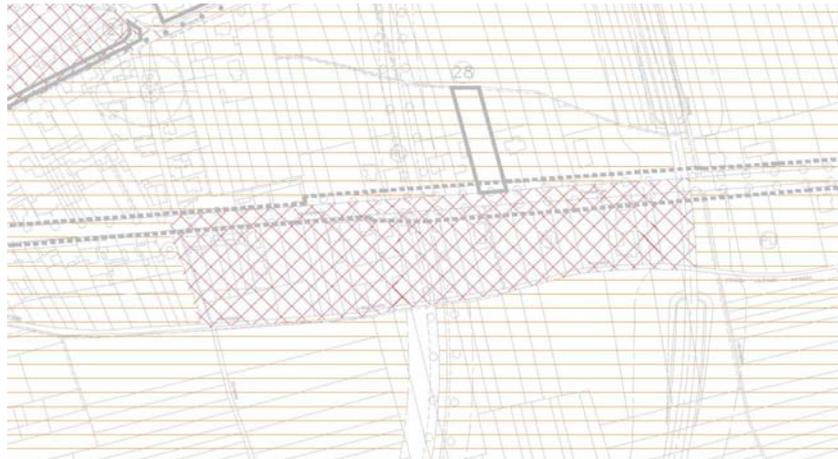


Fig. 39 - Zonizzazione acustica vigente con indicata l'area che subirà la variazione di destinazione d'uso.



Fig. 40 – Revisione della Zonizzazione acustica a seguito del nuovo PRGC.

Come riportato in Fig. 39 l'area oggetto di studio è posta in classe IV dalla zonizzazione vigente verrà posta in classe III.

La classe di zonizzazione acustica delle aree oggetto di revisione cambiano da Classe IV a Classe III

La riqualificazione dell'area consente l'estensione della classe III già prevista per le aree confinanti.

4.13 TESSUTO PRODUTTIVO ESTERNO ESISTENTE E/O PIANIFICATO

In **Fig. 41** viene riportato l'estratto del nuovo P.R.G.C. dell'area oggetto di riqualificazione.



Fig. 41 – estratto del nuovo P.R.G.C.

Tale area è classificata con destinazione d'uso, "Tessuto produttivo esterno esistente e/o pianificato", non è compatibile con la classe V e IV della zonizzazione acustica vigente **Fig. 42**, è necessaria una trasformazione della classe acustica da V e IV a classe IV, **Fig.43**.

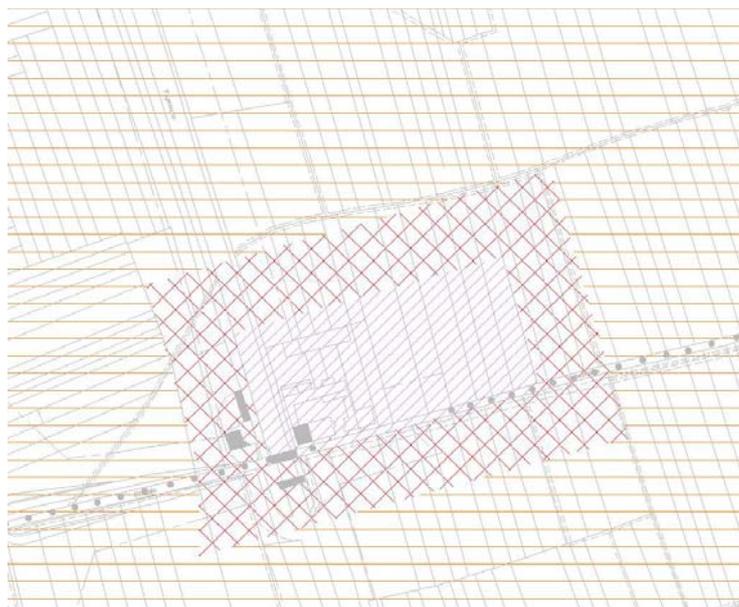


Fig. 42 - Zonizzazione acustica vigente con indicata l'area che subirà la variazione di destinazione d'uso.

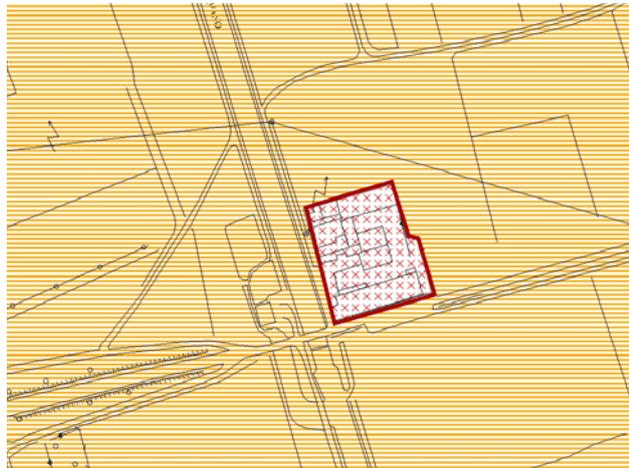


Fig. 43 – Revisione della Zonizzazione acustica a seguito del nuovo PRGC.

La classe di zonizzazione acustica delle aree oggetto di revisione cambiano da Classe V e IV a Classe III

4.14 IMPIANTI ESTRATTI IDROCARBURI - TI

In **Fig. 44** viene riportato l'estratto del nuovo P.R.G.C. dell'area oggetto di riqualificazione.

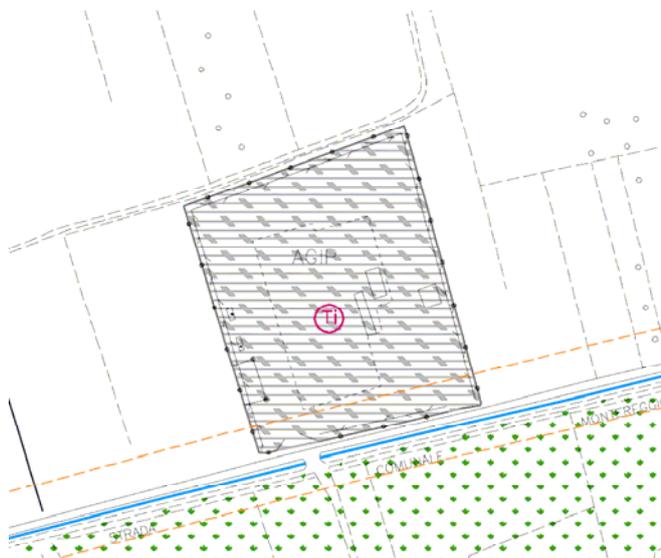


Fig. 44 – estratto del nuovo P.R.G.C.

Tale area è classificata con destinazione d'uso, "Impianti estratti idrocarburi - TI", non è compatibile con la classe III della zonizzazione acustica vigente **Fig. 45**, è necessaria una trasformazione della classe acustica da III a classe IV, **Fig.46**.

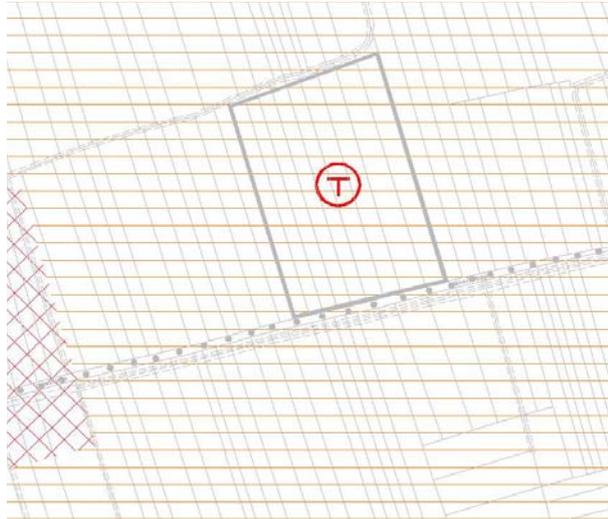


Fig. 45 - Zonizzazione acustica vigente con indicata l'area che subirà la variazione di destinazione d'uso.

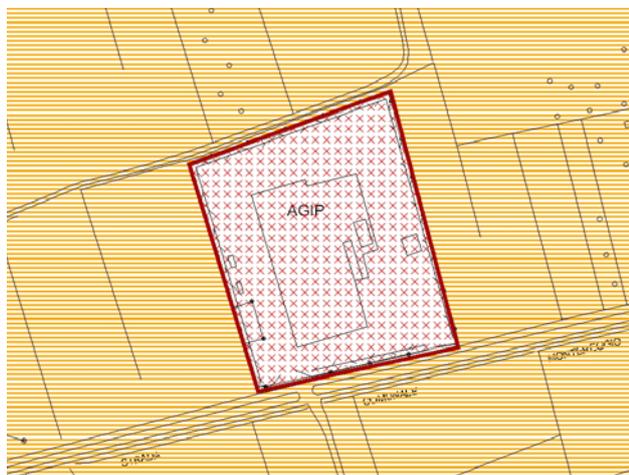


Fig. 46 – Revisione della Zonizzazione acustica a seguito del nuovo PRGC.

La classe di zonizzazione acustica delle aree oggetto di revisione cambiano da Classe III a Classe IV

4.15 EDIFICI ADIBITI AD USI EXTRA URBANI AGRICOLI SORTI IN AREA AGRICOLA

In **Fig. 47** viene riportato l'estratto del nuovo P.R.G.C. dell'area oggetto di riqualificazione.



Fig. 47 – estratto del nuovo P.R.G.C.

Tale area è classificata con destinazione d'uso, "Edifici adibiti ad usi extra urbani agricoli sorti in area agricola", non è compatibile con la classe V e IV della zonizzazione acustica vigente **Fig. 48**, è necessaria una trasformazione della classe acustica da V e IV a classe III, **Fig.49**.

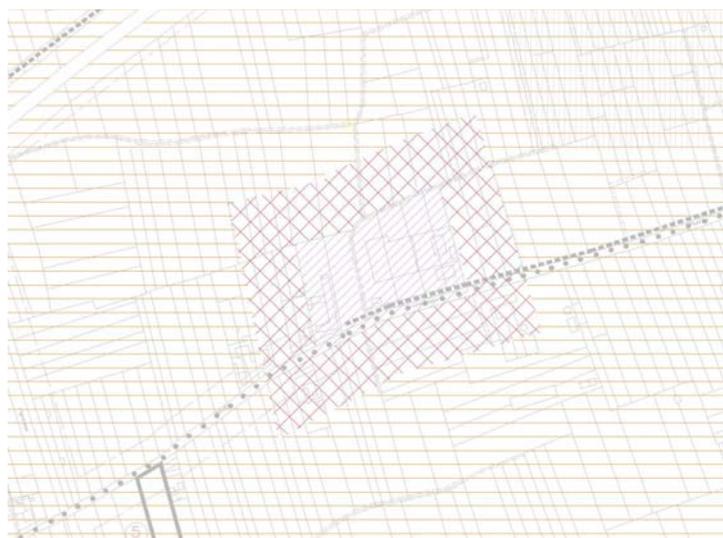


Fig. 48 - Zonizzazione acustica vigente con indicata l'area che subirà la variazione di destinazione d'uso.

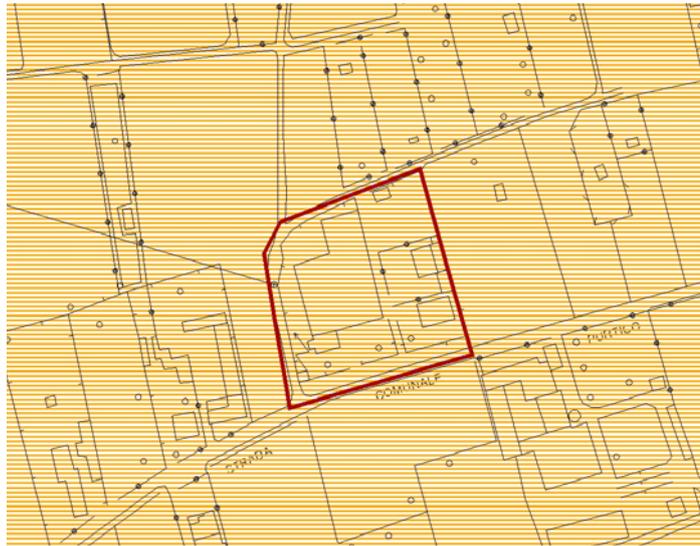


Fig. 49 – Revisione della Zonizzazione acustica a seguito del nuovo PRGC.

La classe di zonizzazione acustica delle aree oggetto di revisione cambiano da Classe V e IV a Classe III

4.16 AREE DI IMPIANTI TECNOLOGICI TR

In Fig. 50 viene riportato l'estratto del nuovo P.R.G.C. dell'area oggetto di riqualificazione.



Fig. 50 – estratto del nuovo P.R.G.C.

Tale area è classificata con destinazione d'uso, "Aree di impianti tecnologici Tr", non è compatibile con la classe IV della zonizzazione acustica vigente **Fig. 51**, è necessaria una trasformazione della classe acustica da IV a classe III, per evitare anche eventuali salti di classe, **Fig.52**.

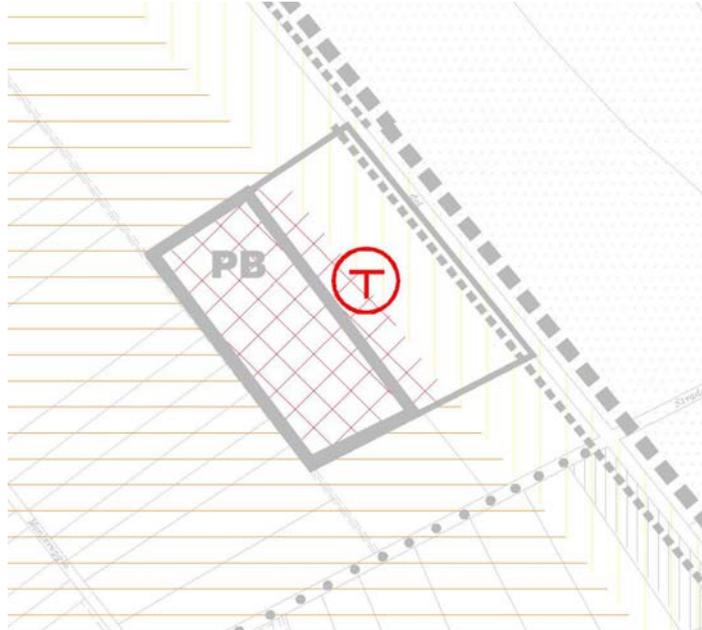


Fig. 51 - Zonizzazione acustica vigente con indicata l'area che subirà la variazione di destinazione d'uso.

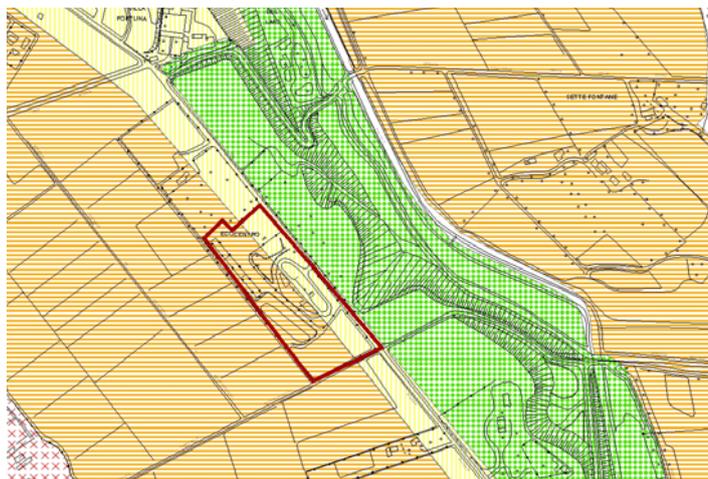


Fig. 52 – Revisione della Zonizzazione acustica a seguito del nuovo PRGC.

La classe di zonizzazione acustica delle aree oggetto di revisione cambiano da Classe IV a Classe III

5. ZONA SUD DEL TERRITORIO COMUNALE

L'area comunale definita come zona sud, posta al disotto del centro storico compreso, confina con i comuni di Romentino e di Novara.

Nei capitoli che seguono si analizzano le nuove aree del progetto definitivo del PRGC in relazione alla nuova destinazione e si giustificano la nuova attribuzione della classificazione acustica.

5.1 CENTRO STORICO

In **Fig. 53** viene riportato l'estratto del nuovo P.R.G.C. dell'area oggetto di riqualificazione.

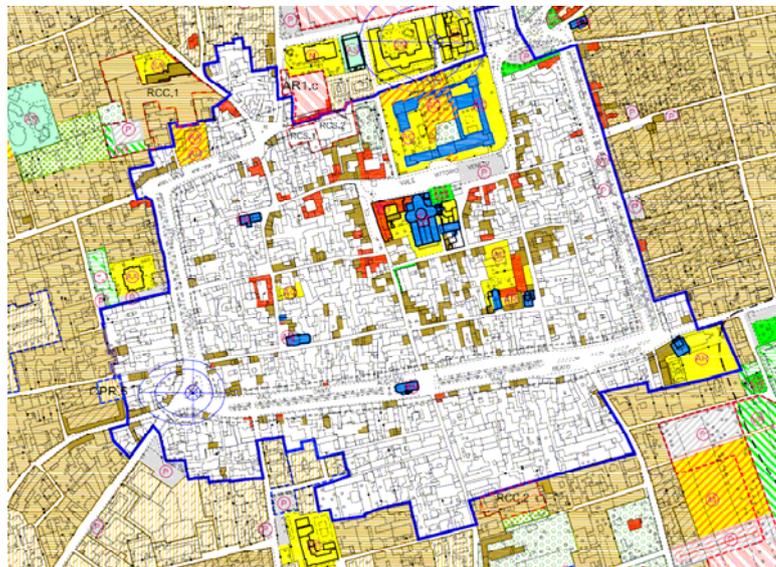


Fig. 53 – estratto del nuovo P.R.G.C.

L'area del centro storico nella zonizzazione acustica vigente è classificata in prevalenza in Classe III e la zona più a nord in classe I, evidenziando un salto di classe come evidenziato in **Fig. 54**, è necessaria una trasformazione dell'area come riportato in **Fig.55**.

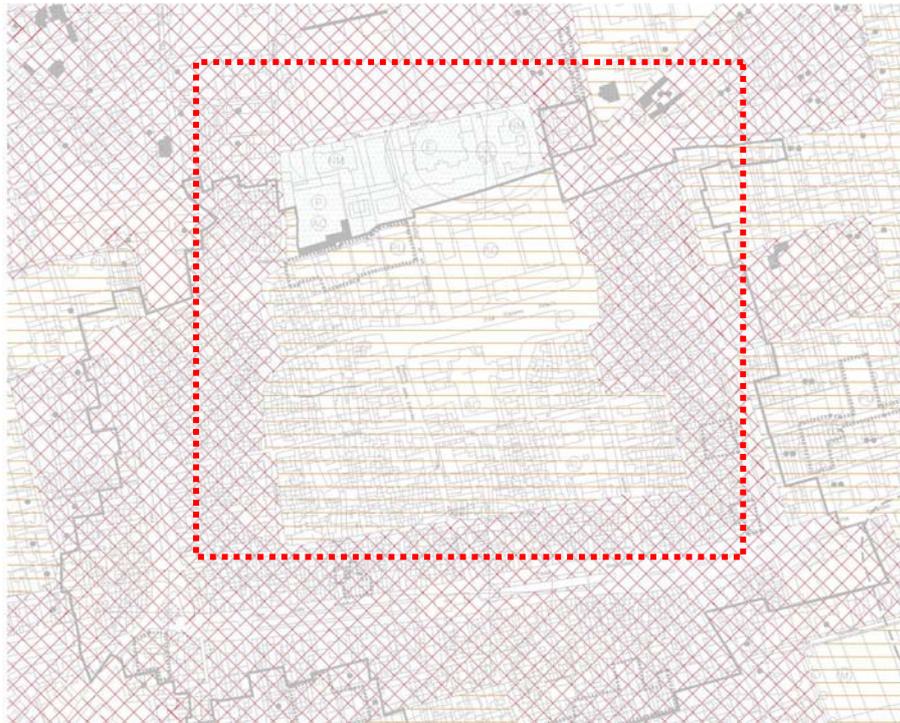


Fig. 54 - Zonizzazione acustica vigente con indicata l'area che subirà la variazione di destinazione d'uso.

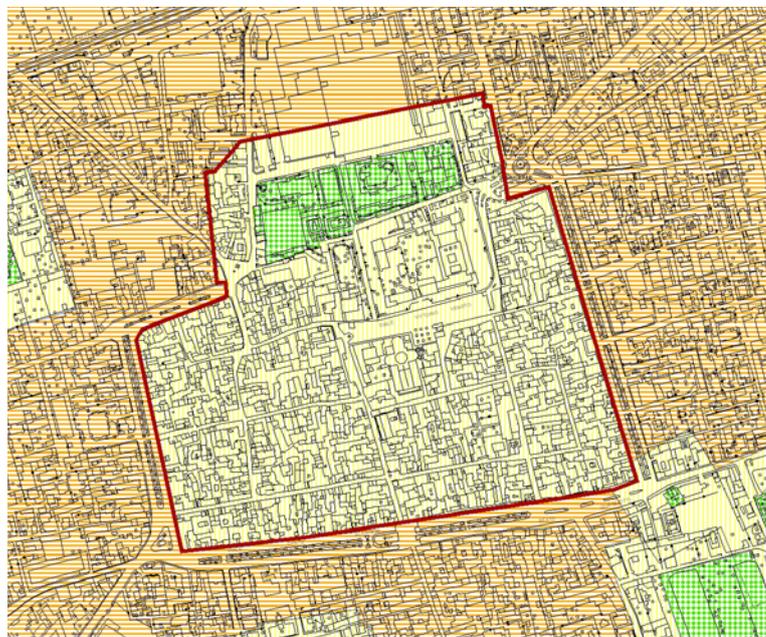


Fig. 55 – Revisione della Zonizzazione acustica a seguito del nuovo PRGC.

La classe di zonizzazione acustica delle aree oggetto di revisione cambiano da Classe III a Classe II

Il centro storico è classificato nella attuale zonizzazione prevalentemente in classe III con particelle in classe I e in classe IV. Viene assegnata per particolare pregio al centro storico la classe II in questo modo non vi sono accostamenti critici con gli edifici posti in classe I e non vi sono accostamenti critici con le aree confinanti in quanto già precedentemente riportate in classe III.

5.2 AREE RESIDENZIALI, AREE IMPIANTI TECNOLOGICI, ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE, AMBITI DI TRASFORMAZIONE PRODUTTIVE E TERZIARIE E AREE A PREVALENTE DESTINAZIONE PER ATTIVITÀ

In **Fig. 56** viene riportato l'estratto del nuovo P.R.G.C. dell'area oggetto di riqualificazione.

Aree residenziali, aree impianti tecnologici, attrezzature di interesse comune, ambiti di trasformazione produttive e terziarie e aree a prevalente destinazione per attività

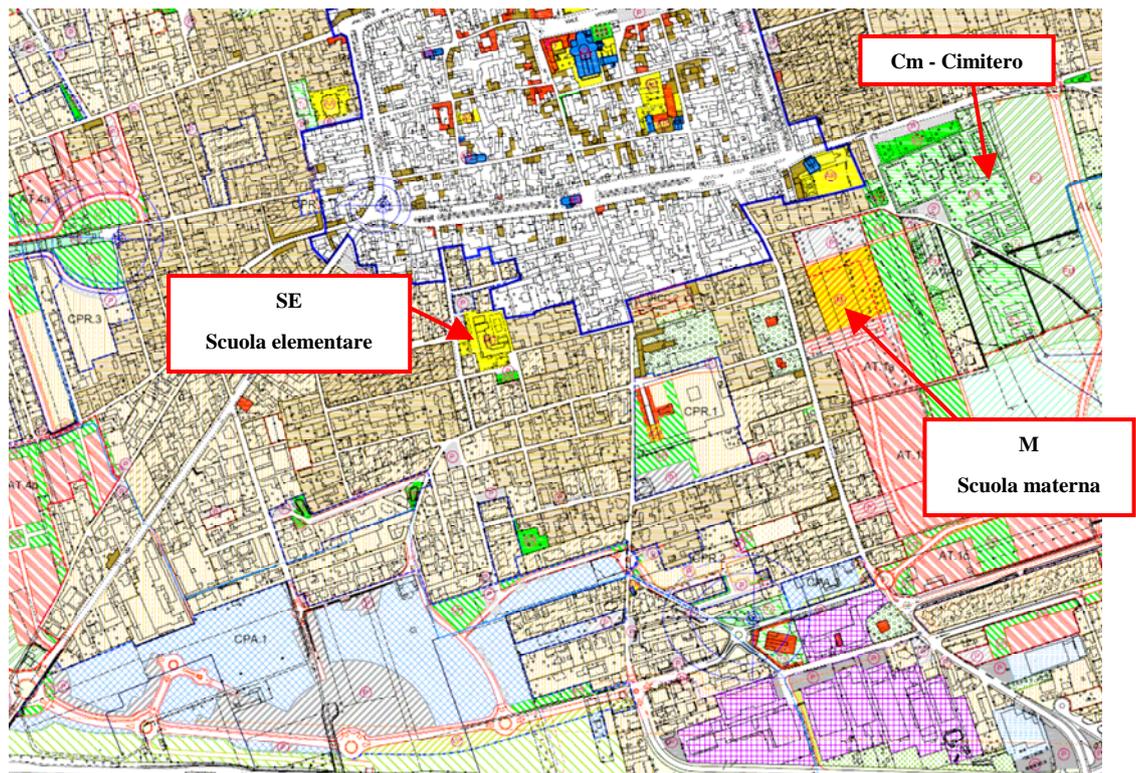


Fig. 56 – estratto del nuovo P.R.G.C.

Le aree classificate nel nuovo piano regolatore come:

- aree per servizi e attrezzature scolastiche – M scuola materna
- aree per servizi e attrezzature scolastiche – SE scuola elementare
- aree di impianti tecnologici – Cm cimitero

non sono compatibili con la classe IV della zonizzazione vigente per quanto riguarda l'area adibita alla scuola materna, mentre per le altre aree (Cimitero e scuola elementare) si ha un salto di classe da IV a I oppure da III a I come riportato in **Fig.57**. E' necessaria una trasformazione di classe delle aree come riportato in **Fig.58** per ovviare ai salti di classe.

Le altre aree poste più a sud prevalentemente produttive rimangono in classe IV e V della zonizzazione vigente. Mentre le aree con cambio di destinazione d'uso da insediamenti produttivi a residenziali e zone per la riqualificazione urbana si avrà un cambio di classe da V e IV della zonizzazione vigente a classe III.

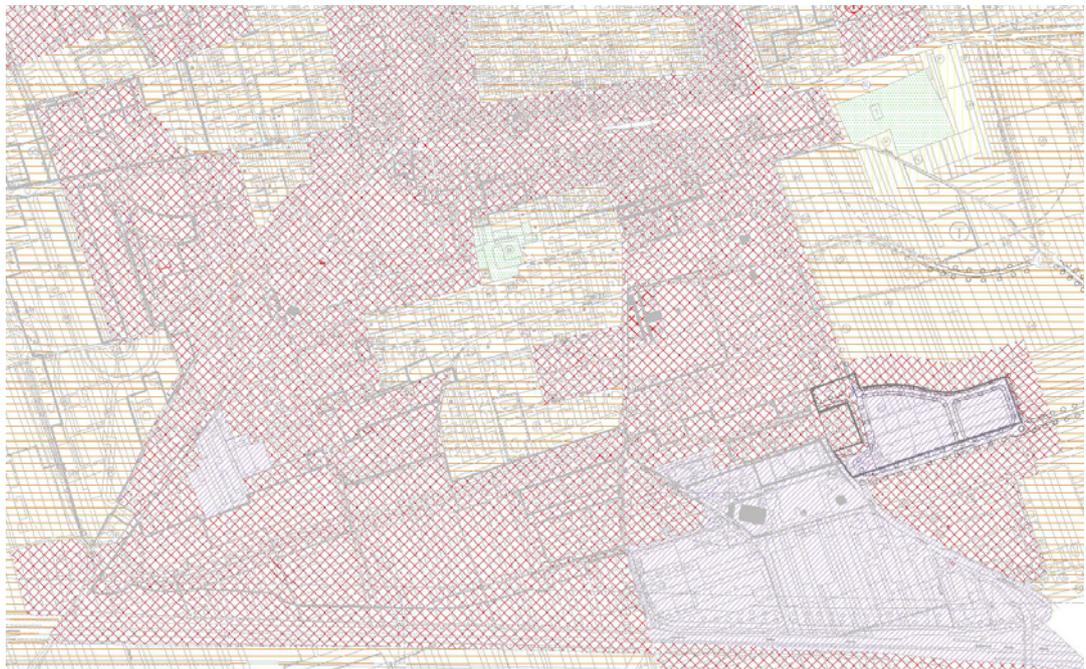


Fig. 57 - Zonizzazione acustica vigente con indicata l'area che subirà la variazione di destinazione d'uso.

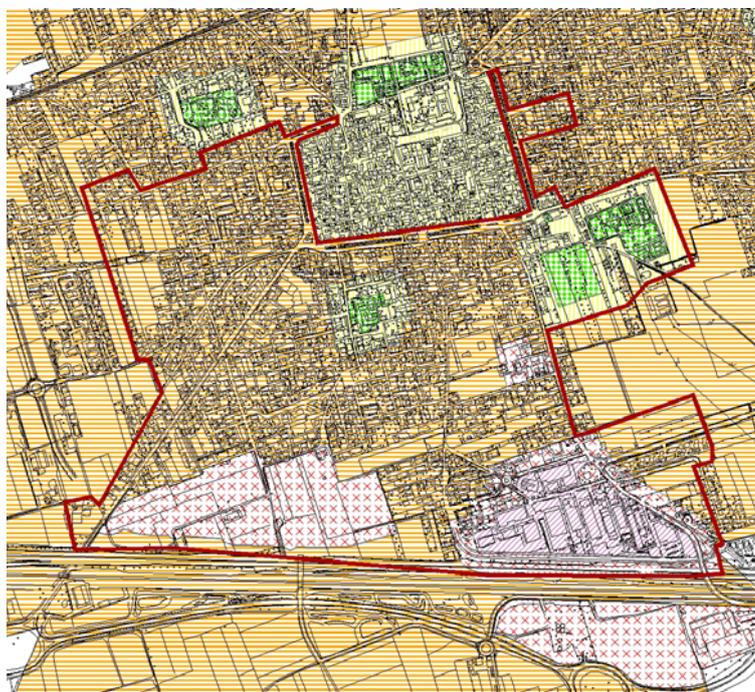


Fig. 58 – Revisione della Zonizzazione acustica a seguito del nuovo PRGC.

La classe di zonizzazione acustica delle aree oggetto di revisione cambiano:

- **Per l'aree interessate da attrezzature scolastiche e il cimitero da classe IV a classe I con rispettive fasce cuscinetto.**
- **Per l'aree interessate da impianti produttivi rimangono invariate.**
- **Per l'aree prevalentemente residenziali da classe IV a classe III.**

L'area di studio presenta nella zonizzazione attuale numerosi accostamenti critici. essi vengono eliminati riportando tutta l'area nella classe III e si mantiene per le aree di classe I (scuole ecc) la classe I con l'inserimento di opportune fasce cuscinetto poste in classe II.

In questo caso, contrariamente a quanto richiesto nella relazione d'esame relativa alla pratica per il nuovo P.R.G.C. del 2008, le fasce cuscinetto non è possibile non farle gravare sulle aree limitrofe e ricomprenderle all'interno delle aree oggetto di Variante, poiché l'Art. 2.6 (del D.G.R. 6 agosto 2001 n.85-3802) fase IV: *Inserimento delle fasce "cuscinetto" e delle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti* al punto a) sancisce che nel processo di inserimento delle fasce cuscinetto vale la regola per cui **"non possono mai essere inserite all'interno aree poste in Classe I"**.

Per questa ragione, in questo caso specifico, non è possibile, quindi, realizzare le fasce cuscinetto all'interno dell'area di variante poiché tale area risulta essere una

Classe I, classe della zonizzazione all'interno della quale le fasce cuscinetto non possono essere ricomprese.

Secondo le disposizioni dell'Art. 2.6 del D.G.R. 85-3802 le fasce cuscinetto non sono state inserite all'interno della Classe I ma sono state tracciate all'interno della Classe III adiacente.

La classe I della area cimiteriale viene estesa ai confini del nuovo insediamento cimiteriale.

5.3 TESSUTO APERTO - LC2

In **Fig. 59** viene riportato l'estratto del nuovo P.R.G.C. dell'area oggetto di riqualificazione.



Fig. 59 – estratto del nuovo P.R.G.C.

L'area nella zonizzazione acustica vigente è classificata in Classe IV **Fig. 60**, è necessaria una trasformazione dell'area come riportato in **Fig.61**.

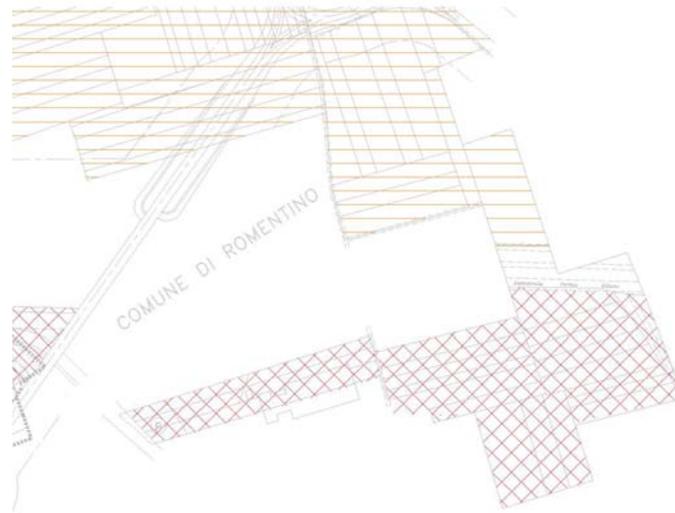


Fig. 60 - Zonizzazione acustica vigente con indicata l'area che subirà la variazione di destinazione d'uso.



Fig. 61 – Revisione della Zonizzazione acustica a seguito del nuovo PRGC.

La classe di zonizzazione acustica delle aree oggetto di revisione cambiano da Classe IV a Classe III

5.4 SANTUARIO DEL VARALLINO

In **Fig. 62** viene riportato l'estratto del nuovo P.R.G.C. dell'area oggetto di riqualificazione.



Fig. 62 – estratto del nuovo P.R.G.C.

L'area nella zonizzazione acustica vigente è classificata in Classe IV **Fig. 63**. Nell'area del Santuario del Varallino si attua una rinaturalizzazione dell'area verde, è necessaria una trasformazione dell'area come riportato in **Fig.64**.

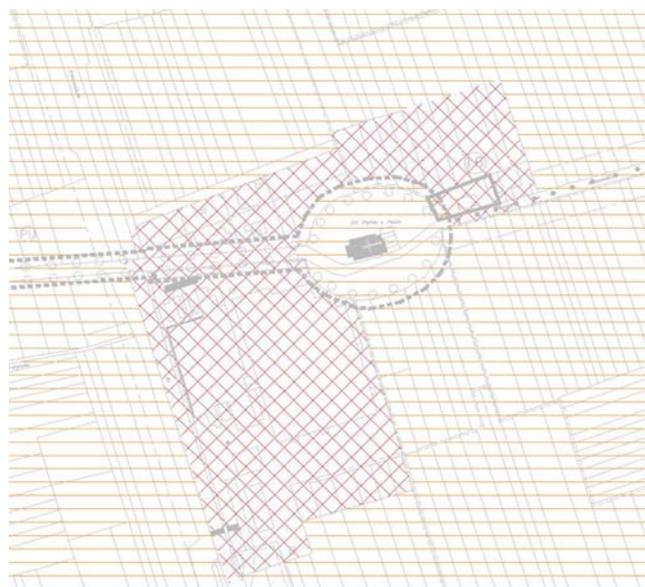


Fig. 63 - Zonizzazione acustica vigente con indicata l'area che subirà la variazione di destinazione d'uso.



Fig. 64 – *Revisione della Zonizzazione acustica a seguito del nuovo PRGC.*

La classe di zonizzazione acustica delle aree oggetto di revisione cambiano da Classe IV a Classe III

L'area relativa al santuario del Varallino originariamente posta in classe IV viene riportata in classe III come il territorio confinante anche esso già posto in classe III.

6. CONCLUSIONI

La presente relazione relativa al progetto definitivo del P.R.G.C. recepisce tutte le variazioni del nuovo PRGC e le modifiche richieste dalla Regione Piemonte.

La zonizzazione acustica proposta elimina gli accostamenti critici presenti nella zonizzazione, armonizza le nuove destinazioni d'uso con un concetto di miglior qualità acustica, esempio l'area del centro storico, nuove aree residenziali ecc. , riduce la parcellizzazione delle aree in classe diversa ed adegua la zonizzazione acustica del Comune alla variante del PRGC apportando le variazioni di classe acustica secondo quanto indicato nella Tabella A del DPCM 14 novembre 1997. A tal proposito si segue il criterio indicato dalla Delibera della Giunta Regionale 6 agosto 2001 n. 85 – 3802.

La nuova zonizzazione acustica con l'inserimento delle fasce cuscinetto rende più agevole il piano di risanamento acustico comunale previsto dall'art. 13 della L.R. 20 ottobre 2000, n. 52.

Le fasce cuscinetto, così come richiesto, dove possibile, sono state ricomprese all'interno delle aree oggetto di Variante.

Per quanto riguarda la Classe I, la fascia cuscinetto è stata posta all'esterno dell'area così come stabilito dall'Art. 2.6 del D.G.R. 85-3802. D'altro canto non è possibile collocare tale fascia all'interno della Classe I in quanto essa non è sufficientemente estesa per poterla ospitare. L'estensione della Classe I, di solito, è definita dall'estensione dell'area di pertinenza del fabbricato in oggetto (scuola, ospedale, cimitero).

Rivoli, marzo 2013



Ing. Raffaele Pisani



tecnico competente di acustica
(Regione Piemonte det. Dirigenziale n. 63 del
23/03/1998).

ALLEGATO A

Determina Dirigenziale n°63 del 23/03/1998
Tecnico competente in acustica ai sensi
dell'art.2 comma 6 Legge 447.



REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO AMBIENTE, CAVE E TORBIERE, ENERGIA,
PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL SUOLO

DIREZIONE REGIONALE TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE, PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI

Settore Risanamento
Acustico e Atmosferico

Torino 24 MAR. 1998

Prot. n. 4989 / 22.4

RACC. A.R.

Egr. Sig.
PISANI Raffaele
Via A: Manzoni 6
10090 - SANGANO (TO)

Oggetto: L. 447/1995 - Attività di tecnico competente in acustica ambientale.

Ho il piacere di comunicare che, con determinazione dirigenziale n. 63 del 23/03/1998, allegata in copia fotostatica, la domanda da Lei presentata ai sensi dell'art.2, comma 7, della L. 26/10/1995 n. 447 è stata accolta.

Detta determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte unitamente all'undicesimo elenco di Tecnici riconosciuti.

Distinti saluti.

Il Responsabile di Settore
Carla CONTARDI

ALL.

AS/as

Visto l'art. 2, commi 6 e 7, della legge 26/10/1995, n. 447, con cui si stabilisce che per svolgere attività di tecnico competente in acustica ambientale deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia, corredata da idonea documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i richiedenti in possesso del diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico, o da almeno due anni per coloro che sono in possesso di laurea o diploma universitario ad indirizzo scientifico:

vista la deliberazione n. 81-6591 del giorno 4/3/1996, con cui la Giunta Regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce fra l'altro la risoluzione, assunta in data 25/1/1996 dai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, concernente indicazioni applicative generali, finalizzate ad un'attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni:

visti gli ordini di servizio n. 5210/RIF del 24/4/96 e n. 7539/RIF del 3/7/97 con cui il Responsabile del Settore smaltimento rifiuti e risanamento atmosferico, ha istituito apposito Gruppo di lavoro per la valutazione delle domande stesse, come previsto dalla deliberazione sopra richiamata:

visto il verbale n. 21 della seduta del Gruppo di lavoro tenutasi il giorno 11/3/1998, nonché le relative schede personali ad esso allegate, numerate progressivamente dal n. A221 al n. A237, conservato agli atti del Settore;

visti gli articoli 3 e 16 del D. Lgs. n. 29/1993, come modificato dal D. Lgs. n. 470/1993;

visto l'art. 22 della legge regionale n. 51/1997;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 81-6591 del 4/3/1996,

il Dirigente Responsabile del Settore Risanamento Acustico e Atmosferico

D E T E R M I N A

1. di accogliere le domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale presentate da parte dei richiedenti elencati nell'allegato A;
2. di respingere le domande per lo svolgimento dell'attività di cui sopra presentate da parte dei richiedenti elencati nell'allegato B, per le motivazioni riportate nelle rispettive schede personali, facenti parte del verbale del Gruppo di lavoro per la valutazione delle domande stesse.

Gli allegati A e B sono da considerarsi parte integrante della presente determinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al TAR Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

DR

Il Dirigente Responsabile

Carla CONTARDI





REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO AMBIENTE, CAVE E TORBIERE, ENERGIA,
PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL SUOLO
DIREZIONE REGIONALE TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE. PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI

SETTORE RISANAMENTO
ACUSTICO ED ATMOSFERICO

CODICE DIREZIONE 22
CODICE SETTORE 04

LEGISLATURA 006

ANNO 1998

n.Progr. 00063 del 23-03-1998

O G G E T T O

Legge 447/1995, art. 2, commi 6 e 7. Accoglimento e rigetto domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Domande dal n. A221 al n. A237.